ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 96 Numero 115

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe sped. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.200, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico automatico 57-78

# STAMPA SERA

Sabato 16 - Domenica 17 Maggio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Bergamo 3, telefono 790-131 Roma, largo N. Salvatti 5, telef. 666-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-633

Le rivendicazioni programmatiche del psi

# Avverrebbe a luglio la "verifica„ socialista per il centro-sinistra

**Stasera il Comitato centrale del partito conclude i suoi lavori con l'approvazione d'un ordine del giorno che, presumibilmente, conterrà le richieste di De Martino - Polemiche sulle proposte di Saragat per la riunificazione fra il psi e il psdi**

Gli onorevoli Nenni (da sin.), Santi, Lombardi e Giolitti dopo la riunione del Comitato centrale socialista (Tel.)

Roma, sabato sera.

Il Comitato centrale del psi conclude questa sera i suoi lavori con l'approvazione di un ordine del giorno. E' facile prevedere che il documento farà proprie le condizioni indicate dal segretario politico De Martino per la permanenza del psi nel governo.

Tali condizioni, che verranno «verificate» dopo il congresso della dc, probabilmente attorno al 10-15 luglio, da una nuova sessione del Comitato centrale socialista, sono le seguenti:

1) approvazione delle leggi sui contratti agrari prima del raccolto estivo;

2) sollecito dibattito sulle leggi regionali e sollecita presentazione di quella elettorale;

3) varo, da parte del governo, della legge urbanistica con i due punti fondamentali concordati fra i partiti riguardanti il potere di esproprio generale e l'indennità al valore del '58;

4) elaborazione e impostazione dei primi provvedimenti per la programmazione.

Il documento che i socialisti approveranno [illegible] affermerà che se tali condizioni troveranno realizzazione, il centro-sinistra godrà di un rilancio politico e sociale; altrimenti si delineerà la prospettiva — che il psi non può accettare — di un centro-sinistra moderato. Un tentativo di imporre ai socialisti un centro-sinistra moderato non è da escludere, secondo Lombardi, il quale ha parlato ieri e anzi ha indicato la proposta di Saragat (per la unificazione socialista) come un preavviso delle manovre che potrebbero aversi nei prossimi mesi per tentare di svuotare di significato politico la formula su cui vive l'attuale governo.

La «verifica di luglio» annunciata dai socialisti sarà quindi un atto che deciderà della vita del governo. Si tratterà di una verifica negativa o positiva?

De Martino, nella sua relazione, non si è nascosto ieri che la situazione è seria, sia sotto l'aspetto economico che sotto quello politico. «La contrazione degli investimenti che si rileva — egli ha detto fra l'altro —, se non fosse dominata, potrebbe determinare una vera e propria crisi economica di ampie proporzioni».

Sulle prospettive di salvare il governo, il segretario del psi ha detto: «Siamo persuasi che se il centro sinistra non troverà nuova forza e nuovo slancio per dominare la situazione economica e iniziare la via delle riforme, la crisi difficilmente potrà essere evitata».

Lombardi è stato anche più categorico. Ha detto, come si è già visto, che il centro sinistra moderato, cioè il centro sinistra che non potesse realizzare puntualmente le riforme, non potrebbe essere accettato dai socialisti. E Codignola (lombardiano) ha asserito: il senso politico della partecipazione del psi al governo consiste nelle riforme di struttura da realizzare senza ritardo. Per cui, se questo senso politico venisse a mancare, anche la partecipazione socialista al governo perderebbe la ragione di essere.

La sinistra del psi è divisa nel giudizio sulla relazione di De Martino e sugli interventi al Comitato centrale degli altri esponenti del partito. Mentre Mariani ha espresso una valutazione positiva specie a proposito dell'esposizione del segretario del partito, Balzamo (l'ex leader della federazione giovanile) ha manifestato, di fronte agli «errori del governo», un «profondo dissenso

(Continua in 17ª pagina)

## Prestito del Mec all'Italia?

### La quota maggiore sarebbe data dalla Germania

Roma, sabato sera.

Costituitasi la Comunità economica europea, i movimenti monetari di inflazione e di deflazione, che abbiano origine in un singolo stato tendono a diffondersi rapidamente agli altri Stati associati. E poiché questo non è desiderato, ecco che il fatto nuovo nel mondo economico moderno: la lotta per la stabilità monetaria diviene, ben presto, un'azione comune.

In questi mesi, ad esempio, Italia e Francia hanno iniziato, come sappiamo, una energica politica monetaria, per stabilizzare i prezzi all'interno. Ebbene, sono aiutati in ciò, e in modo piuttosto vigoroso, anche dalla Germania Occidentale, la cui bilancia dei pagamenti non è passiva, come da noi, ma invece fortemente attiva. Quindi fomentatrice di una liquidità eccessiva, che il governo di Bonn non desidera.

Il governo federale ha pertanto deciso, in questi giorni:

1) di ridurre a zero tutti i dazi inferiori al 5 per cento che si applichino verso gli altri paesi appartenenti al Mec;

2) di anticipare al luglio prossimo le riduzioni tariffarie verso i paesi terzi, che erano previste per gli inizi del 1965 e del 1966.

Si tratta di diminuzioni di dazi in misura di circa il 25 per cento per una vasta gamma di prodotti. Ancora, di ridurre in modo drastico le spese pubbliche addossate al bilancio federale. E in ultimo, di partecipare ad iniziative per maggiori prestiti e investimenti oltre frontiera.

Talune di queste iniziative ci riguardano direttamente. Corre infatti insistente voce che la Germania stia per partecipare, in modo particolarmente robusto, agli aiuti del Mec all'Italia.

Tutto questo, ad evidenza, giunge a correggere l'andamento della nostra bilancia dei pagamenti: per quanto riguarda le prime misure, nel quadro dello scambio di merci agevolando le nostre esportazioni verso la Germania federale; per quanto riguarda gli altri provvedimenti, nel quadro dei movimenti di capitale.

PROCESSO DEL BITTER: condanna del Ferrari

# Perché trent'anni? ecco la spiegazione

**I giudici avevano già deciso che il veterinario era colpevole dopo sei ore di discussione - Alle 17 il presidente Garavagno ha mandato a chiedere un volume di diritto: cominciava allora il «conto» delle pene - Concesse le attenuanti generiche, l'assassinio di Tino Allevi è stato punito con 24 anni di reclusione; gli altri sei anni costituiscono la condanna per i due tentati omicidi dell'Allegranza e del Paini, che sputarono in tempo il bitter avvelenato, trovandolo troppo amaro - Tenuto conto dei possibili condoni, del risarcimento dei danni, della eventuale «buona condotta» tenuta in carcere, Ferrari potrà tornare in libertà fra vent'anni, se il giudizio di ieri non sarà mutato in Appello o in Cassazione - Il ricorso già firmato**

(Da uno dei nostri inviati)

Imperia, sabato sera.

La condanna a trent'anni di reclusione, dei quali uno condonato, significa che Renzo Ferrari tornerà libero soltanto nell'agosto 1993. A quell'epoca, Renzo Ferrari avrà settantun anni: è nato, infatti, a Barengo nel 1922. «E' come se fosse l'ergastolo», commentò qualche settimana fa, quando gli venne prospettata l'ipotesi che a tale conclusione potessero arrivare i giudici. Don Nicola Pelle, cappellano del carcere, rimanendogli vicino per buona parte della notte in cella, ha cercato di consolarlo: «Non ti abbattere. Qualcosa accadrà. Vi saranno degli altri condoni. E poi potrai ottenere la liberazione condizionale, se avrai mantenuto una buona condotta».

Non ha avuto il coraggio di dirgli che la buona condotta non è l'unico elemento necessario perché un condannato possa beneficiare di tale provvedimento. Non ha avuto il coraggio di dirgli, cioè, che la liberazione condizionale si può ottenere se si verificano altri due presupposti: 1) Che il condannato abbia scontato metà della pena, ma sempre che il rimanente della pena non superi i cinque anni; 2) che il condannato abbia adempiuto alle obbligazioni civili che derivano dal reato.

Questo significa in pratica che, se non intervengono condoni (e interverranno certamente), Renzo Ferrari, per ottenere non il diritto, ma la speranza di essere posto in libertà condizionale, deve attendere almeno venti anni e deve soprattutto risarcire il danno arrecato alla famiglia di Tino Allevi e ad Arnaldo Paini, la cui misura verrà stabilita dal tribunale civile di Sanremo, dopo che questa vicenda penale sarà esaurita (e a patto che abbia il medesimo risultato di ieri sera) in Cassazione.

Qual è il motivo che ha indotto i giudici a risolvere il caso in un tempo che, per quanto lungo, è stato abbastanza inferiore alle generali previsioni? In modo ufficiale e in tutti i suoi dettagli, verrà reso noto fra un mese, forse anche fra due (certamente entro il mese di agosto prossimo, dato che il presidente della Corte, dott. Pietro Garavagno, andrà in vacanza il 1° settembre), quando sarà depositato il testo della sentenza. Ma non è difficile interpretare fin da ora quale sia questo motivo. Ed è un motivo sul quale già sono sorte numerose e vivaci discussioni.

Innanzitutto, vi è il problema di fondo, diciamo così: i giudici non hanno avuto le nostre perplessità nel ritenere Renzo Ferrari insostenibile nelle sue numerose, anche se non mai vivacissime, proteste di innocenza. Alle 5 del pomeriggio circa, cioè dopo sei ore (e tenendo conto anche del tempo impiegato per il pranzo, forse dopo le cinque), la Corte doveva già essere giunta al convincimento che Renzo Ferrari era il responsabile della morte di Tino Allevi.

Qualcuno ha violato il segreto della camera di consiglio? Nient'affatto. Verso le 5 il presidente della Corte ha chiesto di consultare un volume di diritto. Questo elemento consente di trarre delle illazioni che dovrebbero essere fondate. Evidentemente, a quell'ora tutte le questioni di fatto relative alla responsabilità o meno di Renzo Ferrari dovevano essere state superate dagli otto giudici e rimanevano da risolvere soltanto quelle di diritto. Così in quel momento il problema in esame era: ergastolo o condanna temporanea? Massima severità o attenuanti generiche?

I giudici hanno concluso che Renzo Ferrari meritava le attenuanti generiche. E in questo modo la pena dell'ergastolo è stata ridotta automaticamente a 24 anni di reclusione. Poi però rimaneva da punire l'altro reato attribuito a Renzo Ferrari: i due tentati omicidi nei confronti di quei due sventurati (e nello stesso tempo fortunati) Isacco Allegranza ed Arnaldo Paini, che assaggiarono assieme a Tino Allevi il «bitter» avvelenato, ma furono salvati dal loro istinto, perché sputarono l'aperitivo appena sentirono che era tanto amaro.

Secondo l'art. 82 del Codice penale, viene punito chi uccide o ferisce colui che non intendeva né uccidere o ferire perché il proposito era di colpire, invece, un altro. Nel caso specifico di Isacco Allegranza ed Arnaldo Paini, la pena per Renzo Ferrari, che evidentemente non aveva alcuna intenzione di uccidere i due, è stata valutata dai giudici nella misura di 6 anni che, sommati agli altri 24, ha dato come risultato quella pena di 30 anni che il veterinario dovrà, o dovrebbe, scontare.

«Lei ha tre giorni di tempo per presentare appello», l'ha avvertito il presidente dott. Garavagno, non appena ha finito di leggere la sentenza in aula. Cinque minuti dopo, Renzo Ferrari ha firmato il modulo con il quale ha impugnato la decisione della Corte.

Soltanto entro la giornata di oggi o al massimo entro quella di lunedì, il pubblico ministero dott. Sanco deciderà se protestare anche lui contro la sentenza. In linea di massima, la sua richiesta è stata accolta, ma non bisogna dimenticare che egli si era opposto all'eventuale concessione delle attenuanti generiche. «Non ha confessato: non merita nessuna clemenza», aveva detto nella sua replica di giovedì pomeriggio. Le attenuanti sono state, invece, concesse e l'accusatore potrebbe trarre da questo lo spunto per impugnare la sentenza.

Il processo sarà comunque rinnovato a Genova in Corte d'Assise d'Appello. E' difficile supporre che questo avvenga prima del prossimo anno. Se il pubblico ministero non assumerà alcuna iniziativa (e se non deciderà di agire nemmeno il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Genova dopo aver letto la motivazione della sentenza), Renzo Ferrari non correrà più alcun rischio di un eventuale aggravamento della pena. Altrimenti nulla, giuridicamente, potrebbe impedire ai futuri giudici di mutare l'attuale condanna in quella dell'ergastolo se si dovesse ritenere che le attenuanti generiche sono state concesse al veterinario di Barengo senza un motivo giustificato.

Renzo Ferrari ieri notte è stato travolto dalla crisi in lui finalmente prevedibile dopo la tensione dei giorni scorsi e le emozioni della terribile giornata. Ha pianto. Poi si è assopito e, finalmente aiutato da una grossa tazza di camomilla, si è addormentato profondamente.

Ed ora, cosa accadrà di lui? Per il momento nulla. Rimarrà nel carcere d'Imperia o tutt'al più tornerà a quello di Sanremo. Non dovrebbe, cioè, essere per il momento trasferito, perché potrà essere dimostrare che deve avere dei continui colloqui con gli avvocati per prepararsi al processo in Corte d'Assise d'Appello a Genova.

Guido Guidi

Angosciato ritorno in carcere di Renzo Ferrari dopo la sentenza (Telef. Moisio)

**In V pagina**



# La settimana nelle Borse

*Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:*

**Costanti interventi stabilizzatori ed un modesto ma continuo interessamento dall'estero confermano il migliorato indirizzo - L'indice è salito da 67,36 a 68,33 - Equilibrio nel reddito fisso - Alti livelli a Wall Street e generale debolezza in Europa - Fermi valute ed oro**

Settimana dedicata praticamente alla sistemazione della nota insolvenza ed alla preparazione delle scadenze tecniche (risposta premi ieri, riporti lunedì prossimo). Non sono mancate le incertezze ed i contrasti ed anche se il mercato ha sempre conservato un discreto equilibrio di base le iniziative sono state scarse e frammentarie. Anche il lavoro speculativo non è stato di grande entità: la situazione di liquidità del nostro sistema creditizio è infatti sempre molto tesa e ciò ripropone ad ogni momento difficili problemi di finanziamento per le operazioni in tendenza.

Mancando un efficace slancio costruttivo la quota si è trovata più volte a dover sopportare il peso di sistemazioni e di tentativi di pressione che però sono stati prontamente contenuti dai sempre presenti interventi stabilizzatori. La nota dominante della settimana è stata senz'altro quella di un accordo fra Sade e Catini. Si parla di una fusione della prima nella seconda con un rapporto di concambio di azioni di 6, 5 o 7 Montecatini ogni 10 Sade. Su queste presunzioni si sono messi in moto complessi arbitraggi con scambi sui due titoli molto intensi e con un buon progresso finale della Sade cui si sono contrapposti realizzi di Catini.

La notizia di questa possibile intesa ha poi contribuito a risvegliare l'interessamento su diversi ex-elettrici nella speranza di operazioni consimili. Se questo indirizzo dovesse essere effettivamente perseguito anche da altre società ex-elettriche il mercato troverebbe certamente un valido motivo di tonificazione; infatti si verrebbero da una parte a risolvere molti problemi dei possessori di ex-elettrici e dall'altra si procurerebbero a molte aziende mezzi monetari a tassi discreti senza richiedere un diretto sforzo al mercato finanziario.

Nel corso dell'ottava si sono poi tenute diverse assemblee in seconda convocazione e quasi ovunque è emersa una chiara volontà di continuare sulla via di investimenti produttivi per superare la congiuntura negativa. E' da tutti questi elementi e da un modesto ma continuo interessamento dell'estero che, sia pur con molta prudenza e nella speranza che in sede governativa si lavori sempre meno demagogicamente che si può puntare ad un progressivo miglioramento delle difficoltà attuali. Ieri risposta premi: per la prima volta da molti mesi diverse partite sono state ritirate dai compratori.

La chiusura è avvenuta a prezzi resistenti con l'indice a 67,36 rispetto al 68,33 di venerdì scorso. Attività generale discreta come quantità anche se gli scambi sono avvenuti alternando pause ad improvvisi sussulti. Vi è molto nervosismo per la prossima liquidazione, dato che le forbici decurtazioni che alcuni titoli come ad esempio Safep e Mira Ianza hanno dovuto subire, potrebbero provocare qualche incaglio, anche se la quota in generale nel mese si è rafforzata notevolmente.

Attivi i valori-guida, sui quali insistono i maggiori acquisti stabilizzatori. Deboli gli Immobiliari specialmente per la presa di posizione del psi nei confronti del progetto di legge urbanistica.

Sulle più importanti piazze internazionali l'unico mercato attivo e vivace è Wall Street. Gli alti livelli raggiunti dai corsi invogliano a molte vendite di beneficio, ma nello stesso tempo le ottime previsioni congiunturali spingono ad acquisti selettivi. Il risultato è un ottimo equilibrio di base con scambi sempre intensi.

In Europa debolezza generale con scarsità di iniziative e molta indecisione. Difficoltà interne, problemi inflazionistici, frizioni fra i Paesi del Mec sulla via dell'integrazione non consentono per ora l'impostazione di programmi costruttivi rendendo cedenti le Borse di Zurigo, Parigi, Londra e Francoforte.

Poco da segnalare nel reddito fisso. I prezzi sembrano ormai essersi equilibrati e l'attività si limita a marginali arbitraggi. Anche qui si sente la necessità di rivitalizzare il risparmio, operando sul terreno della stabilità monetaria e preparando così il mercato obbligazionario agli importanti impegni che l'attendono. Nulla per le valute e per l'oro.

F. C.

# CRONACA CITTADINA

Il morbo è più diffuso in Piemonte che altrove

# La stagione estiva favorisce il tetano

**Per difendersi non c'è che la vaccinazione: viene praticata gratuitamente e garantisce l'immunità per un certo periodo - Per i bimbi, non esistono controindicazioni con l'antipolio Sabin**

Ancora un caso di tetano. Alle Molinette è ricoverata in gravi condizioni una giovane sposa — Teresina Russa, 22 anni, strada della Verna 8 — che martedì scorso s'era prodotta una ferita alla mano sinistra aprendo una scatola di pelati. L'indomani la donna era andata all'ospedale a farsi praticare un'iniezione antitetanica. La precauzione, purtroppo, non è stata sufficiente. Mentre lavorava in fabbrica la donna è stata assalita ieri da violenti dolori al capo. Portata all'ospedale, aveva già la mascella irrigidita per il dilagare dell'infezione. E' il secondo episodio in pochi giorni. All'Amedeo di Savoia sta lottando contro il grave morbo anche un ragazzo di 12 anni, Oscar Bordizzo: s'era sbucciato il ginocchio giocando al pallone. Sembrava una cosa da nulla, ma le terribili spore del tetano si sono propagate attraverso quella piccola ferita.

Sono fatti che destano apprensione in tutte le famiglie. Si avvicina la stagione calda, i bambini vanno a giocare all'aria aperta. L'insidia può [illegible] dappertutto: basta una caduta dalla bicicletta, una piccola sbucciatura al ginocchio.

I medici, nei congressi tenuti su questo argomento, hanno riconosciuto che le spore tetaniche sono sempre più [illegible] nel nostro Paese e in particolare in Piemonte. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che sia la stessa composizione chimica del terreno a favorire le spore. Esse si propagherebbero poi quando una piccola ferita viene a contatto con il terriccio oppure è il vento che le solleva, insieme con la polvere, e le deposita sulla pelle. Attraverso una lesione anche insignificante si generano i bacilli e matura l'infezione spesso mortale.

Per difendersi da questo terribile male non c'è altro mezzo — lo si è ripetuto più volte — che la vaccinazione. All'Ufficio d'Igiene viene praticata gratuitamente, spesso associata a quella antidifterica. Non provoca dolori, nè reazioni e garantisce l'immunità per un certo periodo. Ogni tre anni si possono poi far seguire i cosiddetti «richiami» che assicurano una completa profilassi. Il semplice siero antitetanico, inoculato quando già s'è prodotta una ferita sospetta, non offre garanzie sufficienti: lo dimostra, proprio in questi giorni, l'episodio della giovane sposa colpita dall'infezione.

Occorre, dunque, insistere ancora sulla necessità della vaccinazione antitetanica profilattica. «Non esistono controindicazioni — ha detto il direttore dell'Amedeo di Savoia, prof. De Mattia — con l'antipolio Sabin». Naturalmente, osservano i medici, è bene che un bimbo non riceva i due vaccini proprio negli stessi giorni.

Esiste già una legge che rende obbligatoria la profilassi antitetanica per alcune categorie di lavoratori, quelli che sono più soggetti al pericolo dell'infezione, come agricoltori, spazzaturai e così via. Un provvedimento, tuttavia, che rimane inoperante perchè il ministero della Sanità non ha ancora emanato il regolamento di applicazione. Infine, non s'è pensato ai bambini per i quali l'obbligatorietà dell'immunizzazione sarebbe senza dubbio una decisione auspicabile. In attesa che si colmi questa lacuna, è bene provvedere di propria iniziativa: la vaccinazione può tranquillizzare le famiglie ed evitare complicazioni spesso funeste.

**TEMPERATURA DI OGGI**

| | |
|---|---|
| Massima | +21,6 |
| Minima | +13,7 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 14,2; ore 8: + 14,8; press. 747,3; umid. 90%. Cielo semicoperto. Previsioni: tempo discreto. Temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: mass. +20,4; min. + 14,7; ore 8: + 16,4.

## «Se fosse stato un bandito non l'avrei amato tanto»

**Si è avvelenata durante i funerali del fidanzato morto in carcere - Era certa che sarebbe riuscita a dimostrare la sua innocenza**

*Anna Allano e Jean Regruto dovevano sposarsi a settembre. Quando lui è finito in carcere, accusato di favoreggiamento nei riguardi dei fratelli Bergamelli prima della rapina di via Montenapoleone, lei gli scriveva una lettera al giorno. Parole semplici, piene di speranza e di affetto. Jean Regruto, l'uomo dal passato oscuro, che però aveva sempre sostenuto di avere i suoi capitali in buona fede, è morto per infarto nella cella delle «Nuove» il giorno dopo che il fermo era stato tramutato in arresto. Ieri, davanti allo squallido furgone che dall'obitorio doveva portare al cimitero il corpo del Regruto, Anna Allano ha cercato la morte ingerendo alcuni tubetti di chinino. Si sentiva irrimediabilmente sola e smarrita: la speranza e la forza che aveva cercato di infondere al suo uomo si erano dissolte. «Non era un complice di Bergamelli — ha detto all'ospedale —. Vivevo ossessionata: se fosse stato un bandito, non l'avrei amato tanto».*

[illegible]

## Si festeggiano 20 mila anziani

**Un gesto affettuoso per tutti: nelle famiglie, negli ospedali, nelle case di riposo - Pacchi [illegible] e spettacoli gratuiti in tre cinema - Un raduno organizzato dalla Fiat nel Castello di Racconigi per i suoi 5000 anziani**

Domani è la «Giornata dell'anziano», una gentile iniziativa che si ripete [illegible] da [illegible] anni. Le persone in età avanzata [illegible] i torinesi con oltre [illegible] anni risultano [illegible] sono sempre più numerose, i loro problemi in una società progredita assumono la massima importanza. [illegible] che [illegible] la occasione di [illegible] la [illegible].

Che cosa chiedono gli anziani? Un sostegno economico, un'assistenza adeguata, e soprattutto di non essere messi [illegible] da dimenticati. E' la solitudine, forse, quella che pesa maggiormente. In certi istituti di vecchiaia ci sono ospiti che da molti anni non ricevono una visita o una cartolina affettuosa: il loro mondo termina alla soglia della porta. Sono questi gli argomenti che la «Giornata dell'anziano» ripropone all'attenzione di tutti.

Il comitato provinciale, presieduto dal dott. Bergera, ha distribuito nei giorni scorsi [illegible] mila cartoline nelle scuole elementari. Gli alunni vi hanno scritto parole d'augurio che gli ospiti degli istituti di vecchiaia e delle case di riposo leggeranno come una gradevole sorpresa. Sono frasi semplici, che hanno spesso una sincerità commovente.

Un omaggio speciale andrà alla «nonna di Torino». E' la signora Beppa Ferrante, nata a Corato (Bari) il 28 luglio 1860 e dal '41 abitante nella nostra città in via Stradella 109. Vive con la figlia e il genero e in questi giorni è andata a Sant'Antonino di Susa per «un breve periodo di ferie». Il comitato degli anziani domani le recherà fiori, dolci e gli auguri per il 104° compleanno che la vecchietta festeggia fra un paio di mesi.

Gli anziani dei ricoveri riceveranno un pacchetto di caramelle e quelli che hanno superato i novant'anni, oltre 300, avranno in dono anche una bottiglia di vermut, cartoline, dolci e un gran mazzo di fiori. Dappertutto un sorriso e un gesto affettuoso, piccole attenzioni che daranno calore alla ricorrenza. In mattinata, in tre cinema cittadini — Vittoria, Nazionale e Italia —, verranno proiettati dei film con ingresso gratuito per gli anziani. Sono stati distribuiti 2800 biglietti.

La giornata avrà la sua cerimonia ufficiale alle 10,30 alla Galleria d'arte moderna dove, alla presenza delle autorità, parlerà l'avv. Valdo Fusi. La Fiat, com'è ormai tradizione, ha organizzato un lieto raduno per oltre 5 mila anziani e loro familiari: una colonna di mille automobili partirà nel pomeriggio alla volta del castello di Racconigi dove sono in programma vari trattenimenti con orchestre, merenda e rinfreschi.

*Venerdì nell'aula magna*

### Lauree «ad honorem» a professori stranieri

Quattro professori stranieri riceveranno la settimana prossima la laurea «ad honorem» nella nostra Università. Essi sono: Marcel Bataillon, titolare di letteratura spagnola nel Collège de France e professore onorario della Sorbona; Werner Kaegi, insegnante di storia nell'Università di Basilea; André Pézard, già insegnante nella facoltà di lettere e filosofia della Università di Lione e titolare di letteratura e civiltà italiana nel Collège de France; Gerhard Rohlfs, già professore di filologia romanza nelle Università di Tubinga e di Monaco di Baviera e membro dell'Accademia bavarese di scienze.

La cerimonia della consegna avrà luogo nell'Aula Magna dell'Università, in via Verdi 8, alle 11 del 22 maggio.

## La più ignobile rapina

**Il falso ispettore della Previdenza non ha avuto compassione nè dell'età nè della miseria della sua vittima - Di tutti i risparmi al pensionato novantenne sono rimaste solo mille lire**

La polizia è da ieri sera alla caccia del falso ispettore che ha rapinato di tutti i suoi risparmi un povero pensionato di novant'anni, Davide Davico, in via Fraluengo 2. Il vecchio vive da solo in due stanzette al pianterreno. Al secondo piano dello stabile abita una sua figlia già anziana anche lei. I due alloggi sono collegati con un campanello, il Davico in caso di necessità può premere il pulsante: ma ieri, quando è accaduto l'ignobile episodio, la figlia non era in casa.

Erano le 16,30. Qualcuno ha suonato alla porta del Davico dal cortile. Era un giovane alto, biondo, con una giacca a quadretti e pantaloni grigi. Aveva sotto il braccio una cartella nera. «Sono un ispettore della Previdenza — ha detto rispondendo alla domanda del vecchio — e devo controllare il libretto della sua pensione. E' importante: bisogna che tutto sia in regola altrimenti, chissà, il mese prossimo lei non incasserà nulla».

Parlava in modo molto cortese, ma senza dar tempo al Davico di fare obbiezioni. «Io non ho sospettato nulla — ha raccontato più tardi alla polizia — e ho creduto che fosse proprio un funzionario. Mi ha sciorinato sul tavolo un fascio di cartelle, ma quando ho provato a leggerle non si capiva niente. Allora sono andato nella stanza a cercare il libretto».

Il libretto era in un armadio in una scatola di sigari insieme a tutti i risparmi del Davico — circa 60 mila lire. Il falso ispettore ha seguito il vecchio nella stanza senza farsene accorgere, e quando questi ha avuto in mano la scatola lo ha aggredito a pugni gettandolo a terra. Nessuna compassione, nè per gli anni, nè per la povertà della vittima. Il vecchio è stato sbattuto sul pavimento ed è caduto a terra stordito, senza la forza di gridare.

Quando si è rialzato, dolorante per i colpi ricevuti e provato dall'emozione, l'aggressore era scomparso. Aveva lasciato sul tavolo la scatola dei sigari. Le banconote se le era prese: non era rimasto che il libretto e un biglietto da mille lire che era chiuso in una busta. E' tutto quel che il Davico possiede ora, e fino al 16 giugno non incasserà la prossima pensione.

La Volante, giunta sul posto poco più tardi, ha fatto una lunga battuta, ma senza esito. Alcuni inquilini avevano visto l'aggressore mentre suonava alla porta del vecchio.

Davide Davico è disperato: ha perso tutto

Il disoccupato che aggredì la vedova

## Voleva uccidere: per denaro o gelosia?

**Il feritore acciuffato dagli inquilini**

Oggi i carabinieri cercano di chiarire l'origine del drammatico fatto di sangue accaduto ieri sera in corso IV Novembre 12, dove Fortunato Calzolari, un disoccupato quarantatreenne, ha cercato di uccidere con due martellate alla testa Giuseppina Camino ved. Ravina, di 54 anni.

La donna, che ha riportato soltanto ferite superficiali, sostiene che l'aggressore voleva impadronirsi dei suoi soldi; per contro il Calzolari afferma di aver agito per amore.

I due si sono incontrati in una sala da ballo alcune settimane orsono. Giuseppina Ravina è vedova da più di vent'anni, lavora ogni mattina al mercato di via Romolo Gessi dove ha una bancarella di merciaia e il suo unico svago è di andare, di quando in quando, a ballare. Fortunato Calzolari è sposato e padre di due figli, ma da tempo è separato dalla sua famiglia.

«Mi ero sinceramente affezionato a lei — ha detto ai carabinieri dopo l'arresto —. Non ho mai pensato di compromettaria nelle mie traversie personali. Giuseppina ha commesso l'errore di parlarmi del suo passato. Io sono un tipo

Giuseppina Ravina

irascibile e geloso: ad un certo punto non ci ho visto più, ho preso il martello che porto sempre con me e l'ho colpita. Poi mi sono reso conto di che cosa avevo fatto e sono fuggito disperato. Non li ho neanche toccati, i soldi».

La versione di Giuseppina Ravina è ben diversa: «Da quando aveva perso il suo lavoro fisso, non era più lui. Ricordo che il 2 maggio scorso mi sono mancati alcuni biglietti da mille, era venuto solo lui in casa e c'è stata una discussione. Fortunato era ridotto male: il padrone di casa l'aveva anche sfrattato perchè subaffittava due camere. La settimana scorsa mi aveva chiesto diecimila lire per pagare una cambiale. Ieri sera, come molte altre volte negli ultimi giorni, era venuto a casa mia perchè non sapeva come sfamarsi. Mentre aspettavamo che la minestra cuocesse, ho cominciato a contare dei soldi, circa cinquantamila lire. Lui mi ha aggredita mentre voltavo la schiena».

Pare che l'uomo, dopo aver colpito due volte alla testa la vedova, le sia balzato addosso cercando di strangolarla. Giuseppina Ravina l'ha messo in fuga gridando. Fortunato Calzolari ha indugiato qualche minuto e così ha dato modo agli inquilini di appostarsi sulle scale. Quando l'hanno visto scendere l'hanno fermato.

### Assegnati oggi i premi «Nino Costa» ai poeti dialettali

La premiazione del XIII Concorso di poesia in dialetto piemontese «Nino Costa 1963» avrà luogo oggi pomeriggio alle 17 nel Salone dei Piemontesi della Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6). Oratore ufficiale Paolo Santarcangeli che parlerà sul tema: «Dignità poetica del dialetto». Nel corso della cerimonia verrà presentato il «Bochèt 1963».

I premi saranno assegnati a Luisa Falzoni di Novara (premio Nino Costa '63), a Gino Giordanengo di Cuneo (premio Famija Turinèisa), ad Aldo Daverio di Torino (premio Olivetti), a Giuseppe Lazzarone di Asti (medaglia dell'Associazione Piemonte - Svizzera), a Francesco Comino di Mondovì (medaglia della Famija Valsesiana), a Danilo Ticozzi di Novara (medaglia della Famija Salinèisa); sono inoltre stati segnalati: Don Michele Solaro (Villanova Solaro), prof. Antonio Bodrero (Sampeyre), Michele Novarese (Viarigi).

### Linea aerea per Taranto

L'Alitalia ha deciso di prolungare la linea giornaliera Torino-Roma-Napoli sino a Taranto. Partenza da Caselle alle 19,30 ed arrivo a Taranto alle 23,05. Nell'altro senso: partenza da Taranto alle 6,50 ed arrivo a Torino alle 11,25.

### Il primo problema della bellezza

Se la pelle del vostro volto è sensibile, se si arrossa o si irrita facilmente, ha bisogno del «Latte de Vichy».

Il «Latte de Vichy» è un prodotto di bellezza e di trattamento completo.

All'azione profondamente detergente unisce un'azione ricostituente che restituisce alla pelle elasticità, salute, bellezza, proteggendola efficacemente dal sole, dal vento e dall'invecchiamento precoce.

Il latte di bellezza Vichy, prodotto di fiducia, è venduto esclusivamente in farmacia e costa solo L. 550 al flacone (flaconcino di prova L. 200).

Quando i modi di dire diventano realtà

## La classica tegola in testa

**Altri piccoli episodi: ★ Un bimbo morsicato da un cane e alcuni travolti da auto ★ Si tronca un dito fermando un tram ★ Pensionato vittima della circolazione ★ I ladri non dormono mai**

*L'operaio Rocco Sorrenti, 33 anni, via Santa Chiara 20, è stato colpito alla testa da una tegola caduta dal tetto della casa di corso Regio Parco 148. Al Martini l'hanno giudicato guaribile in 10 giorni.*

* *

Il bimbo Maurizio [illegible], 3 anni, residente a Viù in via Carlo Alberto 54, è stato morsicato a una guancia dal cane pastore del vicino Giuseppe Cerutti. All'infantile è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Un bimbo di tre anni, Gregorio Ghilarducci, via Di Nanni 110, è sfuggito alla sorveglianza della madre che faceva acquisti in un negozio sotto casa. Ha attraversato la strada di corsa per raggiungere un amico di famiglia ed è stato urtato e gettato a terra dalla «1100» guidata da Pasquale Genovesio, corso Montevecchio 64. Ha riportato ferite al viso e contusioni guaribili in pochi giorni.

* *

*Aida Vogliño, 7 anni, via Genova 195, è uscita dalla scuola Re Umberto di piazza Bengasi dove frequenta la seconda classe. Era ad aspettarla il fratello Dario di 13 anni che l'ha caricata sulla canna della bicicletta per portarla a casa. Ma in via Genova i due ragazzini sono stati urtati alle spalle da una «600» guidata da una signora. Dario ha riportato escoriazioni e Aida ha accusato male di testa per cui è stata ricoverata all'Infantile in osservazione.*

All'astanteria Martini è stata medicata una bimba di tre anni, [illegible] Ministretti, domiciliata in via Stradella 48. Alle 11,30, in via Chiesa della Salute, era sfuggita di mano alla madre ed era finita contro un'auto che per fortuna non viaggiava forte. E' guaribile in una settimana.

* *

*Il pensionato Cesare Fiori, 74 anni, via Bionaz 33, alla fermata di corso Giulio Cesare angolo via Botticelli ha sporto in avanti la mano sinistra per fermare il pullman «87 sbarrato», ma è stato urtato dall'autobus ed ha riportato la frattura di un dito e una lesione. Al Martini è stato giudicato guaribile in 40 giorni.*

*In bicicletta, Giuseppe Edoardo Maggiora, 72 anni, via Cibrario 47 svoltava stamane da corso San Martino in via Juvarra, senza avvedersi di un tram della linea 3 diretto a Porta Susa. Il manovratore Ottavio frenava bruscamente, ma la vettura urtava di striscio il pensionato che cadeva a terra battendo il capo. Ricoverato al Maria Vittoria guarirà in 10 giorni.*

*Attraversando corso Palermo per andare al cinema, Giovanni Capodura, 81 anni, via Belmonte 1, ieri sera è stato urtato e gettato a terra da una «600». Si è rialzato ed avendo ravvisato nell'investitore un macellaio che conosce di vista, credendo di essere rimasto illeso, non ha dato importanza al fatto. Stamattina si è sentito male: al Maria Adelaide gli hanno riscontrato la frattura della clavicola destra.*

* *

I ladri sono entrati stanotte nell'officina meccanica di Pierino Poggi, in via Saorgio 21, forzando la serratura di una porta. Si sono impadroniti di due macchine per scrivere, di cui una elettrica, e di due calcolatrici elettriche. Danno di un milione.

Approfittando dell'assenza della proprietaria, signora Bianca Tavella, abitante a Torino in via Vico 5, i ladri sono entrati con chiave falsa in una villa di cascina Rifugietto a [illegible] e hanno portato via mobili di antiquariato per un valore di 3 milioni.

## Si schiantano con l'auto contro il passaggio a livello

**Sono rimasti feriti due giovani e una ragazza**

Alle 3,40 di stanotte una «1100» è andata a schiantarsi contro le sbarre del passaggio a livello ferroviario della linea Carmagnola - Bra. La macchina era guidata dal ventottenne Tommaso Milano, abitante a Torino in via San Donato 34, che viaggiava con il ventiquattrenne Bruno Revello, pure dimorante a Torino in via Michelangelo 8, e la sedicenne Katiuska Bacca, domiciliata a Nichelino, via Verdi 4.

Tutti e tre sono stati portati all'ospedale di Carmagnola. Il Milano è stato dimesso dopo la medicazione; il Revello e la Bacca sono ricoverati con ferite non gravi.

### Sui taxi non si vuole il vetro di divisione

L'Unione Artigiana comunica che, durante una recente assemblea tenuta dai tassisti torinesi, è stato votato un ordine del giorno in cui si propone la soppressione del vetro divisorio fra lo scompartimento dell'autista e quello riservato ai passeggeri. Nel corso della riunione, gli on. Alpino e Cafiero hanno presentato un'interrogazione in tal senso ai ministri dei Trasporti e dell'Interno, facendo presente che l'obbligo del vetro divisorio risale al tempo in cui il posto dell'autista era aperto e si rendeva necessario perciò proteggere i passeggeri dal freddo.

## Il taccuino del lettore

◆ Una mostra delle Comunità europee è stata allestita nei locali della scuola media di Castellamonte. Si apre domani alle ore 10.

◆ «Dalla [illegible] di Babele»: conferenza sull'evoluzione delle lingue che la prof. Miranda Vergano terrà oggi alle 17 al Circolo Biologico.

◆ Il prof. Augusto Guzzo oggi, alle 17, nell'Aula Magna dell'Università (v. Po 17) parlerà sul tema «Dall'Ottocento al Duemila».

◆ Il dott. Paolo Campanella parlerà oggi alle 16 al teatro Gobetti su «Il verismo e il teatro d'arte».

◆ All'Associazione artistica mercoledì alle 17,30 la signora Ninina Ferrino parlerà sul tema «Flora alpina nel suo ambiente e nel giardino».

◆ L'on. Scalfaro parla domani alle 10,40 nel teatro salesiano di Lombriasco su «La dc nell'attuale momento politico».

◆ Le borse di studio istituite dalla città di Torino, a favore delle scuole medie verranno consegnate al Teatro Carignano domani.

◆ «I sette misteri shakespeariani» è il tema di una conferenza che lo scrittore Alessandro De Stefani terrà oggi alle 21.15 nella sede del Circolo della stampa.

◆ Il IV Alpini celebrerà domani la festa del reggimento. La cerimonia inizierà alle 9,00 nella Caserma Montegrappa.

◆ La Messa «Già fu chi mi ebbe cara» di G. P. da Palestrina sarà eseguita domani, alle 11.45, in S. Lorenzo.

◆ Il vice segretario della dc Gian Aldo Arnaud parlerà domani, alle [illegible] al cinema Major sul tema: «Un partito moderno per un paese moderno».

◆ I ragionieri diplomati in Torino nel 1914 si riuniranno questa sera alle 20 al ristorante S. Giorgio.

◆ Farmacie aperte domani: p. Statuto 3; c. Palermo 118; v. Madama Cristina 62; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 109; v. Monginevro 22; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 315 bis; v. Tripoli 40; c. Vittorio Emanuele 84; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 134; c. San Maurizio ang. via G. di Barolo; v. Nizza 121; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 3; c. Unione Sovietica 501 bis; v. San Secondo 9; v. Monte di Pietà 32; c. Casale 216; San Giovanni.

◆ Autoriparazioni di domani (8.30-12,30 e 14.30-18.30): officine: c. Quintino Sella 64 (tel. 888-337), v. Pollenzo 3 ([illegible]); elettrauto: v. Pellico 14 (682-358); c. Agnelli 18 ([illegible]); v. Principi d'Acaja 42 (778-428).

# La prima rosa

Dormiva e il telefono squillava. Quando si destò di soprassalto, Giulia deplorò una volta di più l'idea di tenere un apparecchio sul comodino. Niente di male quando era lui a svegliarsi e a rispondere, ma quand'era in viaggio come ora... Si trascinò come una lumaca al suo posto, e prese a farfugliare nel ricevitore, mezz'addormentata.

— Sì... Pronto... Chi parla? Tu, Sandra... Come mai?

— Lucia è mancata — disse Sandra con voce forte, quasi violenta —. Questa notte... Non ti rendi conto? La nostra Lucia è morta!

Giulia, sveglia ormai del tutto, gemette:

— Uh... Ma come? Stanotte... Così, all'improvviso...

— Come, all'improvviso? Se era malata da quattro anni!

— Sì, è vero, ma ieri stava benino... Scusa, mi si confondono le idee. Volevo dire che eravamo abituate, noi amiche sue, a vederla sempre così... Non pensavamo tutte che avrebbe durato ancora anni e anni?

— Soffriva immensamente — disse con voce sepolcrale Sandra —; soffriva troppo, povera Lucia. C'è quasi da ringraziare il Cielo che sia finita.

— Eh, sicuro... in un certo senso...

Balbettava, non sapeva che dire. Ma ad un tratto le venne un'idea.

— Ma scusa, tu come hai fatto ad avere la notizia così presto? Te l'ha forse telefonata Cesco?

— Noooo... — faceva lentamente Sandra e intanto prendeva tempo —. Figuriamoci. E' andata così. Sai che avevamo promesso, io, te e Bianca, le sue amiche più intime, insomma, di portare a Lucia la nostra prima rosa? Io, dal mio giardino, tu dal tuo terrazzo, e Bianca dal suo balcone? Be', ieri sera vedo il primo bocciuolo biancheggiare nel grande rosaio, sai qual è, ricordi? Era una magnifica rosa prossima a sbocciare. Stamattina gliel'ho mandata presto, dal mio autista. Cesco l'ha visto e l'ha informato.

— Povero Cesco — gemette Giulia —. Così giovane e già vedovo! Dovremmo correre da lui, subito... Non ti pare?

Ma Sandra non era d'accordo.

— No, no, no... Lasciamolo un po' in pace, povero Cesco. E poi ci sarà già la casa piena di parenti... Vuoi che andiamo là insieme verso mezzogiorno? Alle undici e mezzo ti mando la mia macchina. Restiamo intese così. Adesso riposa ancora un poco... A presto.

Riposare? Giulia non ci pensava nemmeno. Si buttò giù dal letto e non fu mai tanto svelta nel lavarsi, e nel vestirsi. Davanti allo specchio, già pronta, mentre lavorava di matita e di piumino, trasalì, accorgendosi di pensare a Cesco, molto più che a Lucia. Oh, era molto cara Lucia, serena, dolce, coraggiosa, un esempio di sopportazione durante quegli anni. Ogni giorno, accoglieva le amiche con un sorriso dolcissimo.

— Come siete buone, come siete care! Mi par di essere la vostra bimba viziata. Venite sempre, mattina e sera...

Accadeva allora a Giulia, e forse anche alle altre, di pensare che quella cara Lucia non se la passava poi tanto male, tranne, s'intende, nei periodi di crisi, ma per il resto se ne stava lì, sempre a riposo, senza far niente, ben curata, ben servita, con le amiche sempre intorno e un giovane marito che la vezzeggiava amorosamente... Qual uomo Cesco! Come avrebbe sopportato il colpo? Giulia sentì un affannoso bisogno di correre a consolarlo. Aveva per lui una tenerezza... materna? Eh no, perbacco, fraterna, diciamo, decisamente fraterna... Una tenerezza che voleva sfogarsi. Sandra era pazza a voler aspettare fino a mezzogiorno, lei non poteva resistere. Corse via, prese un taxi, e durante il tragitto si sentiva così compassionevolmente tesa verso il povero Cesco da soffrirne.

Per le scale c'era già un triste e per animato andirivieni, sulla porta, Cecilia, la vecchia cameriera, faceva da sentinella.

— Oh, cara Cecilia, che colpo!

— Terribile, signora.

— E il signor Cesco?

— Disperato.

— Povero caro... Dov'è? Solo?

— No — fece, soavemente, la vecchia e fedele, come si suol dire, cameriera — c'è di là, con lui, da tanto la signora Sandra.

Giulia retrocesse guardando la donna negli occhi. Sbagliava o in fondo a quelle pupille, balenava un lieve lampo d'irrisione?

Certo Sandra aveva comprato quella donna chissà da quanto tempo, lei, Giulia, non ci aveva pensato, non riuscendo a vincere l'antipatia che provava per lei, giudicandola un'ipocrita.

Non parlò, si volse a guardare verso le scale. Ecco Bianca che arrivava di furia, pallida, trafelata, sconvolta e con una rosa in mano, una rosa rossa, stupenda.

— L'ho saputo per caso — balbettava, senza fiato —. Proprio stamane che ti portavo la prima rosa del mio balcone... Ti ricordi la promessa?

Giulia accennò di sì.

— Io la mia rosa l'ho dimenticata. Sono uscita di casa come una pazza...

— Chissà Sandra se lo sa...

— Oh, Sandra è già con Cesco a consolarlo. Ci ha preceduto di un bel po'.

Il volto di Bianca, nell'ombra dell'anticamera, sembrava di pietra. E in quel momento Giulia ricordò lucidamente la vita di Bianca, rimasta nubile nonostante fosse stata così carina da giovane. Ricordava la sua radiosa giovinezza, i suoi entusiasmi ardenti, poi la malattia che aveva fatto quando Cesco aveva sposato Lucia, le sue crisi di malinconia, quelle che in casa sua attribuivano al solito esaurimento nervoso. E cosa non faceva per farsi voler bene da Lucia, povera Bianca, sempre devota, delicata, generosa, paziente... Di sicuro sognava che Lucia la lodava con Cesco e magari gli diceva, nei momenti di sconforto: «Dovresti sposare Bianca, quando io non ci sarò più. E' così buona»...

Ma Cesco non guardava mai Bianca, Cesco guardava Sandra, che era ricca, vedova, audace, prepotente e arrivava sempre per la prima, dappertutto.

— Andiamo da Lucia — disse Giulia sospirando — E' ormai ora. Povera Lucia!

— Oh, lei ha finito di soffrire — fece Bianca e in Giulia quelle parole banali suscitarono un'onda di pietà. Pietà per Bianca, non per Lucia.

— E la tua rosa? Era così bella...

Bianca si guardò le mani; erano vuote. La rosa era caduta e qualcuno, senza volerlo, l'aveva calpestata.

**Carola Prosperi**

---

DETTO FRA NOI

# Birboni, Barboni e Borboni

Lettera del signor Piero Torre - La Spezia:

«Secondo me quel Franco, negando il permesso di stabilirsi a Madrid alla coppia Carlo-Irene ha commesso una altra delle sue goffaggini, perché ha mostrato di dare un'eccessiva importanza a quel principotto che ama tanto far parlare di sé. Dicendogli: venga, si accomodi, cosa vuole che me ne importi? lo avrebbe ridimensionato un poco. Guardi come si comporta quel volpone di Salazar con don Duarte Nuno, pretendente al trono del Portogallo: se lo tiene in casa a "pretendere" e in tal modo lo minimizza. Franco aveva tutto l'interesse ad accogliere un altro pretendente a Madrid, così i don Juan e i Carlos si sarebbero mangiati le code a vicenda e i poveri spagnoli si sarebbero divertiti un poco (ne hanno di rado l'occasione)».

Lettera di «Luciana» - Alago:

«Vuole dirmi a quanti ammontano questi Borboni? Ogni poco se ne sente nominare uno nuovo sui giornali».

*Non ha torto. Le cronache attuali rigurgitano di Birboni, di Barboni e di Borboni. Quanti quanti Borboni. Ci sono i Borboni di Spagna, riassunti da Don Juan padre e Don Juanito figlio, detti gli Alfonsini; i Borboni di Napoli e delle Due Sicilie, i Borboni-Braganza, i Borboni-Parma, eccetera. Questi Borboni-Parma, tempo erano ventiquattro fratelli compreso il nonnomenacco Xavier, loro decano e padre di Ugo Carlo. Se si aggiungono i figli, i figli dei figli, con relative mogli, suocere, zie, e cognati, e i cugini di primo e secondo grado, si arriva a una tale compagnia di «carlisti» da riempire una piazza. Il giorno del raduno di Pamplona.*

*Questi nuovi pretendenti a un trono che non esiste, la Spagna essendo diventata prima repubblica, poi dittatura, non turbano certamente i sonni del Caudillo, che di pretendenti ha una certa pratica. E' ad uomo manovrarli, promettendo, procrastinando e mettendoseli tutti in fila. E' un professionista (del potere), fra i dilettanti. Ma per il suo giochetto, evidentemente, i due Juan di Madrid gli bastano. Sono tranquilli pazienti (la pazienza degli ottimisti o degli illusi); altri e vengono tollerati con indifferenza dagli spagnoli, che non gli danno il minimo peso. Tutto potrebbe cambiare, forse, con questi Borbone-Parma, invadenti e pubblicitari, che catturano moralmente una sprovveduta principessa, la mettono in urto contro i regali genitori (e uno Stato), fanno una «sgremato di Orange» per dirla con un bello spirito, contrattando aspramente la dote e si rendono invisi all'opinione pubblica, nonché ai regnanti di tutta Europa. Inoltre, Franco ha dei sostenitori: la lontana America, la vicina Francia. Ebbene le trattano come le grandi famiglie trattano uno di quegli zii o cugini di dubbia fama al quale si versa magari una pensione e si manda talvolta un invito per matrimoni o seppellimenti, ma di cui non si ama parlare ad alta voce. Però il Caudillo deve tenersele buone: soprattutto la vicina Francia. Ora si dà il caso che il principe Xavier di Borbone-Parma abbia avanzato pretese anche al trono di Francia e sia odiato perciò dagli Orléans — diciamo il conte di Parigi con relativa famiglia — che del trono di Francia si considerano i legittimi (ancorché chimerici) pretendenti. Rifiutando l'ospitalità a questi «ducali» solo smaniosi di cacciarsi nei nidi altrui, Franco ha sperato forse di acquistarsi delle benemerenze, lui che di benemerenze non gode presso nessuno. E così Ugo Carlo ha dovuto attendarsi a Teneriffe, Canarie, come Napoleone all'Elba. Come Napoleone, che nell'isola si proponeva di scrivere les grandes choses faites, anche Ugo Carlo ha cominciato a scrivere: dietro compenso, naturalmente, e un compenso che dicono astronomico. Ma ne valeva la spesa: unico fra i principi d'ieri e d'oggi, questo Borbone-Parma ha debuttato nel "reportage d'alcova", tanto gradito al grosso pubblico (o almeno lo si crede), firmando su un giornale francese il racconto del proprio idillio con Irene d'Olanda. Alla stesura del racconto ha provveduto uno specialista della presse du coeur e lo si capisce. Il titolo «Come ho chiesto a Irene di sposarmi» non è affatto esplicito del seguito: «Era la domanda più importante della mia vita. Ebbe come risposta un bacio, in una tenera atmosfera a lume di candele»: e fiori nei vasi e champagne nel secchiello e caviale sul suo letto di ghiaccio e la dolce musica di un elettrofono, proveniente dalla stanza attigua. E' la romanza 1964, senza una nota falsa. Tutto comincia con un «misterioso non so che» al primo incontro e si concreta alla festa di San Firmino a Pamplona; Ugo Carlo non parteciperebbe se uno dei suoi amici non gli dicesse: «Don Carlos devi venire alla festa di San Firmino. E' la festa del destino: vita, amore, morte. Là troverai la risposta che cerchi». Il principe andò alla festa ed ebbe la grande rivelazione: «Vidi la principessa come se fosse venuta in terra per dividere il mio destino e un giorno, forse, sedere come regina al mio fianco». Et voilà. Il ritratto d'Irene, poi, è un capolavoro. Essa viene dipinta «radiosa», «coronata di capelli d'oro», con «un sorriso che le cominciava negli occhi e si spande nella sua anima» e per di più intelligente: «Come uno statista navigato essa adopera la sua intelligenza per risolvere rapidamente i problemi, via via che si presentano». E su questo, nessun dubbio: la giovine principessa ha dimostrato davvero di risolvere i suoi problemi molto rapidamente, alla «carlona» o, se si preferisce, alla «carlista». Ma intanto il suo avvenire è assicurato: se Ugo Carlo non diventerà re (come sembra probabile), potrà assicurarsi ugualmente un sostanzioso gagne-pain con la rubrica Amori regali, che gli sarà possibile alimentare senza fine, attingendone le puntate nella sua vita intima: luna di miele, primi litigi, tenere riconciliazioni, nascita del primo pargolo, primo dente, primi passi e via di seguito. Tutto col suo bravo copyright by...*

Lettera della signorina Renata P. - Milano:

«Nell'ufficio in cui lavoro c'è un'impiegata alta 1,83 che si dà tante arie, perché dice di avere la taglia da indossatrice e mi prende continuamente in giro perché io sono molto piccola (1,53). Purtroppo non ho mai la battuta pronta, mi suggerisca lei signora qualche frase da rispondere per rintuzzarle la superbia».

*Risponda: «Le persone molto alte somigliano spesso alle case di molti piani: l'ultimo piano, che si chiama soffitta, è sempre il peggio arredato». E aggiunga: «Come diceva Bacone».*

Lettera di «Un disgraziato fumatore» - Santhià:

«Da quando i giornali hanno pubblicato i rapporti sui danni del fumo, in casa non mi lasciano più vivere: appena accendo una sigaretta è come se dessi fuoco alla mobilia, tutti saltano su e mia figlia dice: "Papà smettila", mia moglie grida: "Ma sei proprio un incosciente!". Il risultato è che non fumo meno di prima, ma mi faccio molto più cattivo sangue, litigando continuamente».

*Non è il solo. Un noto critico d'arte di Torino, per sottrarsi alle tenere persecuzioni domestiche, va a fumare nel gabinetto. E questo, dice, lo ringiovanisce enormemente, riportandolo all'età della media.*

Lettera di «Uno che non va ai processi» - Torino:

«Le donne hanno sempre fatto il tifo per i delinquenti e persino il brigante Musolino riuscì a mandare in visibilio il pubblico femminile. Si vede che la violenza e l'efferatezza piacciono alle signore. Ma il crimine perpetrato freddamente e nel mezzo più intimo, più vile che esista, il veleno: anche quello piace alle signore? Il Ferrari non è quel che si dice un impatato simpatico: e solo a vederlo in fotografia ci si domanda (noi uomini, beninteso) come abbia potuto incantare una donna, anche della levatura d'una Renata Lualdi. Eppure le massaie d'Imperia, e non soltanto le massaie, si sbracciano ad applaudirlo, gli gridano "bravo" e "coraggio". E' perché lo credono innocente? E' perché lo trovano affascinante? Vede di spiegarmi la psicologia di queste spettatrici da Corte d'Assise».

*Non ci riuscì Lombroso, si figuri io. E tutto quanto posso dirle è questo: a me personalmente, e a moltissime altre del mio stampo, i tipi come il veterinario di Borengo fanno accapponar la pelle. Non tanto come imputati, quanto come uomini. E ringrazio il cielo di non possedere mucche. Benché ami molto gli animali, sento che preferirei abbandonar le mie mucche a una morìa piuttosto che avvalermi delle prestazioni d'un Ferrari. Circa le «innocentiste» d'Imperia, credo che sul loro atteggiamento incida meno la simpatia per l'uomo del bitter che l'odio per la sua ex-amante, l'adultera, la peccatrice campagnola. E' il senso biblico della lapidazione, che ha straripato in tutti i processi la cui protagonista fosse una donna con indubbi poteri amorosi: processo Murri, processo Tiepolo, processo Trigona, eccetera. Ma non è in nome della morale che la bocca di certe spettatrici si riempie d'ingiurie e le loro dita si piegano ad artiglio (le transenne di un'aula giudiziaria non dividono mai nettamente il vizio dalla virtù). A scatenarle è un sentimento assai meno nobile: in realtà, quello che non perdonano alla triste eroina è di aver saputo suscitare negli uomini la bruciante passione che conduce al delitto; e il cui seme, le paladine del buon costume, hanno avuto nozione solo attraverso la lettura dei fumetti.*

Lettera della signora F. R. - Torino:

«Abbiamo una portinaia intrigante, spiona e pettegola che non fa che propalare chiacchiere. Come richiamarla ai suoi doveri di discrezione e di silenzio?».

*Guardi che una portinaia ha l'incarico di custodire una casa, non i segreti degl'inquilini.*

*Marisa G. - Torino:* Si poteva asserne certi. Da varie legislature, il periodo pre-elettorale è contrassegnato immancabilmente dalle «provvidenze per le domestiche». Ogni volta un contentino a questi seicentomila probabili voti. Ora ci si preoccupa di tutelare la dignità di queste «bistrattate lavoratrici» (bistrattate da chi?), trovando un appellativo che le riscatti dall'antica infamante qualifica di «serve» (ma chi osa più chiamarle serve?). Ieri si propose di definirle «lavoratrici di casa privata», oggi si è incerti fra «assistenti domestiche» e «collaboratrici familiari». Cari signori della politica: non è lo strumento che fa la musica, è il suonatore. E non è con un appellativo che si tutela la dignità d'una lavoratrice, è col lavoro. Si provveda a istituire dei corsi per queste assistenti o collaboratrici, affinché imparino, non solo a leggere e scrivere, dato che per lo più sono analfabete; ma a lavorare; ma a rispettare il proprio lavoro e chi glielo dà. Allo stato attuale delle cose, molte di loro non riuscirebbero, usando lo stesso quantitativo di cervello, di abilità, di diligenza e di coscienza, che esse dedicano abitualmente al «servizio», a guadagnare in altre attività nemmeno un terzo di ciò che percepiscono nelle famiglie. ● *Un illuso, Novara:* E' meglio non affacciarsi sul precipizio per cogliere il bell'edelweiss immacolato. ● *Maria Vittoria, Casale Monferrato:* Quanti anni ha? Che cosa precisamente sa e vorrebbe fare? Desidero aiutarla, ma ho bisogno di elementi concreti. Una lettera come la sua non otterrebbe risultati di sorta. Mi scusi. ● Scrive *Bianca D. F., Torino:* «Sono una donna di 42 anni con una figlia sposata e un marito sempre fuori di casa per ragioni di lavoro. Lavoro anch'io, ma ho tempo libero e sono di carattere allegro, amante della compagnia. Però, quando voglio uscire, vedere una mostra o un film, non so mai con chi andare. Le mie amiche sposate non lasciano marito e figli per venire con me e io non trovo piacevole fare sempre da terzo incomodo con mia figlia e mio genero. Così o esco tristemente da sola o rinuncio. Possibile che a Torino non esista un club femminile o qualche posto in cui si possa trovare fra donne e fare amicizia? A volte vorrei avere sessant'anni per potermene andare dove voglio senza che la gente malìgni. Chissà quante donne si trovano nella mie condizioni: non abbastanza vecchie per rinunciare a tutto, e costrette a farlo perché troppo sole».

**Clara Grifoni**

---

## Eva sul set della «Bibbia»

La giovane attrice svedese Ulla Bergryd (Eva) ha iniziato nei pressi di Roma, accanto all'attore Michael Parks (Adamo), l'interpretazione del film «La Bibbia» di John Huston (Telefoto a «Stampa Sera»)

---

LA GRANDE ESPOSIZIONE AL BROLETTO DI NOVARA

# Nelle opere del Cerano rivive la Lombardia «manzoniana» del '600

**Un narratore intimo e veracissimo - Le sue immagini costituiscono un invito alla meditazione nel clima della Controriforma**

(Nostro servizio particolare)

Novara, sabato sera.

A quel connubio che da tempo ormai lega arte ed economia, pittura e turismo, si deve in buona parte la realizzazione della vasta esposizione che Novara dedica — inaugurandola domattina — a *Giovan Battista Crespi, detto il Cerano* (com'egli stesso abitualmente si firmò): uno dei protagonisti di quella cultura figurativa che sotto il nome di *Manierismo piemontese e lombardo del Seicento*, fin dal 1955 Gianni Testori aveva presentato in una memorabile rassegna torinese a Palazzo Madama.

Vennero poi le mostre del Tanzio, a Torino stessa e a Varallo (nel 1959-60), quindi quella, fortunatissima, del Morazzone che Mina Gregori ordinò a Varese nel '62, mentre i loro cataloghi — vere e proprie monografie, folte di riferimenti filologici e ricche di illustrazioni — segnavano ormai l'apporto cospicuo di una nuova generazione di studiosi, destinato ad intrecciarsi agli approfondimenti che dal Nicodemi al Longhi, col Baroni e il Dell'Acqua, la Brizio e il Valsecchi, avevano di mano in mano contribuito a diradare le gravi ombre che ancor quarant'anni fa avvolgevano l'argomento.

Basti ricordare come dopo che Roberto Longhi, nel 1917, aveva scritto per primo di un «grande Cerano», nel 1922, la ampia mostra della *Pittura italiana del '600 e '700*, a Firenze allineava i piccoli stupendi ovali delle *Storie francescane*, di fronte ai quali il Cerano «narratore intimo e veracissimo» non era ancor pensabile «grandiosamente drammatico». Ma v'era poi la *Carità* del museo Campori di Modena che, anche nel titolo, tradiva la sua essenza. Soltanto vent'anni dopo il Dell'Acqua la avrebbe infatti riconosciuta con sicurezza come la parte mancante del *Miracolo del parto difficile*, e non si sarebbe quindi potuto cogliere allora il vero senso di questa tempera che, con altre cinque, compone uno dei due cicli del Cerano esistenti nel duomo di Milano e dedicati a S. Carlo Borromeo, nei quali, scrive Marco Rosci: l'artista «... restringe potentemente il campo visivo ad una presentazione sintetica della virtù divina immanente nella disperata fede quotidiana, imparzialmente di umili e di potenti, livellati dall'orrore della piaghe, dalla consunzione, dalle deformazioni da Cottolengo, quasi nello spirito della Danza Macabre».

In effetti il Cerano raffigura, anzi registra: e le sue immagini costituiscono un invito alla meditazione, sempre pronte a toccare le coscienze, a turbare l'osservatore ponendo in continuo equilibrio la gloria divina, ispirata dal sentimento della Controriforma, e l'umile realtà dei funerei tempi di cui fu testimone.

Ma nel 1922, la piccola replica d'un *S. Carlo* appariva snaturata al punto da passare per un *S. Ambrogio*, mentre il bozzetto del *S. Carlo* del museo di Ginevra poteva persino essere elencato ancora «come *Cavaliere Gerosolimitano*, e attribuito... al Tiepolo»!

In mezzo secolo se n'è dunque fatta della strada e il merito va in buona parte all'alacre revisione condotta sul filo delle ricerche sviluppate, per le nostre regioni, con estroso spirito d'intuizione da un Testori, come nelle meditate pagine d'un Mallè, d'una Brizio e della Gregori o della Moccagatta, il cui saggio sul Moncalvo, uscito in «Arte Lombarda» (nel recente numero in onore di Paolo D'Ancona, proprio in questi giorni scomparso), ultimamente si rilegge là dove tratteggia modi e tempi di reciproche influenze tra il Moncalvo e il Cerano); ed infine del Rosci che di questa mostra s'è assunto l'onere più grave, curandone anche l'eccellente catalogo, illustrato in nero e a colori, per il quale A. M. Brizio ha scritto un saggio introduttivo.

Attraverso le pagine del Rosci come nella ampia schedatura o nella stessa mostra che comprende circa 180 opere, è l'intera vicenda dell'artista che si ripercorre: sullo scenario del Broletto novarese, dove l'esposizione è stata egregiamente presentata, così come in vita ebbe per sfondo la Milano di San Carlo e del Cardinal Federico, suo nipote e successore.

Sin dal 1591 il Cerano entrò infatti in casa Borromeo, ma come il Longhi aveva da tempo notato, anch'egli come altri lombardo-piemontesi, rivela subito profonde affinità con vari artisti della scuola di Haarlem, quando già un antico biografo, il Borsieri, aveva visto «... mirabilmente unita la vaghezza degli oltramontani alla sodezza dei nostri». Sodezza gaudenziana, probabilmente, come intese il Testori, ma forse non proprio cantore, il Cerano, di quegli «toni catastrofici» di cui un Francesco del Cairo era sembrato allora la più alta conclusione, mentre ora s'è pronti a vedere in lui piuttosto la caduta del processo.

Più profondo che in altri, rimane in ogni caso nel Cerano l'impegno morale e fantastico del testimonio, «evocatore di pallori cerei e mortali» che si fece essenzialmente interprete dei tempi più cupi e tragici cui sembra alludere la tavolozza densa e ricca di emotivi risalti, ponendosi oltre i limiti d'un manierismo sì da giustificare il Pevsner che al pittore lombardo «dava una mediocre rilievo europeo nella grande stagione fra Greco e Rubens».

Se i grandi teleri del Duomo di Milano, sorprendenti davvero per la vasta figurazione che entro l'Arengario campeggia in fondo al cortile (con un totale di 24 metri di base per 4,75 di altezza) e le successive tempere dei Miracoli che occupano insieme quasi l'intero primo decennio del secolo, rappresentano forse l'apice del suo impegno celebrativo, è tuttavia nelle opere databili fra il secondo e il terzo decennio — dalla *Messa di San Gregorio* al *Battesimo di S. Agostino* e al *Cristo risorto* della pala di Meda — che, tra luci fredde e calde, fra argenti cilestrini e l'ombre blu-nere o il rosso e oro delle bandiere, il colore acquista una entusiasmante ricchezza cromatica, riscoprendo gli splendori dei veneziani, sin poco prima che, riflettendo l'ancor più chiuso mondo lombardo, il Cerano stesso restringesse la sua visione nella più severa ricerca d'un totale rigore.

Saldando così anche nella mostra la figura dell'artista e l'ambiente in cui ha operato e il tempo: ch'è quello del nostro grande romanzo manzoniano, avendo per sfondo la Milano occupata dagli spagnoli e piagata dalla peste, ma unita, umile ed orgogliosa insieme, intorno ai due grandi suoi arcivescovi Borromei.

**Angelo Dragone**

---

## OROSCOPO

DOMENICA 17 MAGGIO

**Fenomeni astrali e previsioni generiche:** Luna in Leone, quadrato a Nettuno, Giove e Marte: Venere in trigono a Saturno; Marte congiunto a Giove. Romperete l'incantesimo che tiene bloccata la vostra volontà. Allontanate senza pietà le persone importune. Potrete sperare molto in questo momento, perché le posizioni planetarie hanno le caratteristiche della lotta serrata ma vittoriosa. Tipi: **Leone, Ariete e Sagittario.**

**Leone** - *Lavoro:* avrete modo di emergere, di lavorare con profitto nei confronti dei vostri concorrenti. Tuttavia dovrete accettare degli accomodamenti, e sarà bene non irrigidirsi troppo. *Vita affettiva:* una cara amicizia si farà sentire. Serata combattuta, ma si risolverà con un'alleanza duratura. *Salute:* il consiglio del vostro medico è saggio.

**Ariete** - *Lavoro:* persone assai strane e capricciose tenteranno di farvi deviare dal lavoro. Imponetevi senza mezzi termini. *Vita affettiva:* ore serali che appagano il vostro spirito. Avrete molto da imparare da una persona che vi vuol bene. *Salute:* insonnia e nervosismo. Alimentatevi con più raziocinio.

**Sagittario** - *Lavoro:* momento poco stabile che richiede una particolare attenzione nelle vostre azioni. Movimento di denaro poco ragionevole. *Vita affettiva:* si apre la via della pace e della concordia. Sappiate apprezzare chi vi aiuta moralmente. *Salute:* stanchezza nervosa procurata dallo spirito inquieto.

**Messaggio astrologico per i nati sotto il segno del Toro:** ottimo periodo se saprete apprezzare le gioie della vita. Impiegherete bene il vostro tempo, anche se i frutti non saranno imminenti. **Gemelli:** siate conciliant e pratici, se volete raccogliere invece di perdere. Per le cose affettive la serata è eccellente. **Cancro:** prospettive eccellenti per gli affari e per le nuove iniziative che volete intraprendere. **Vergine:** miglioramento e consolidamento di un affetto; intervento di una persona buona per risolvere una delicata questione. **Bilancia:** facilità nel penetrare le intenzioni del prossimo. Questo vi metterà al sicuro dai tradimenti. **Scorpione:** casuale incontro che svelerà tutto un retroscena. Per la salute nulla vi minaccia, ma curate un principio di esaurimento. **Capricorno:** nulla di notevole da segnalare, perché le cose andranno lisce sia per il lavoro che per la famiglia. **Acquario:** agitazione per delle ostilità sul lavoro. Non preoccupatevi, ma seguite sempre i vostri principi. **Pesci:** soluzioni eccezionali e ricuperi non previsti. Vi gioverete dell'aiuto di una persona giovane ed intelligente.

LUNEDI' 18 MAGGIO

**Fenomeni astrali e previsioni generiche:** Luna in Leone, quadrato al Sole. Avrete una giornata incolta. Gl'istinti bellicosi dovranno essere frenati o per lo meno trasferiti su un piano di utilità collettiva. Gli avversari si stancheranno prima di avervi conosciuto. Tipi: **Leone, Vergine e Capricorno.**

**Leone** - *Lavoro:* subirete la resistenza di una persona gretta. Aggirate l'ostacolo, altrimenti raccoglierete risultati incerti e contrastanti. *Vita affettiva:* sorvegliate una vecchia amicizia. Chiacchiere che possono influire negativamente nei vostri affetti. *Salute:* stanchezza e malesseri. Nulla di grave. Avete bisogno di riposo.

**Vergine** - *Lavoro:* sarete chiusi in una situazione difficile, per la quale dovrete modificare i vostri piani. Potrete contare sulla devozione di un amico. *Vita affettiva:* allegria per un appuntamento. Dovrete scegliere fra due persone. *Salute:* noie rimediabili. Tenete lo stomaco al caldo.

**Capricorno** - *Lavoro:* ottima forma per affrontare un lavoro impegnativo. Siate cauti con le persone interessate ai vostri affari. *Vita affettiva:* la prima impressione sarà quella esatta. Non sbaglierete e vi salverete da molte noie. *Salute:* reumi causati da imprudenza. Occhio alla fatica eccessiva.

**Per i nati dell'Ariete:** buona offerta. Per i commercianti le cose andranno bene. In amore dovrete tornare all'antico ordine d'idee. **Toro:** riappariranno i segni di una collaborazione sincera e feconda. **Gemelli:** contrarietà eliminate in breve tempo dal vostro orizzonte. Usando pazienza e diplomazia otterrete ciò che volete. Supererete senza danno una fase critica. **Cancro:** situazione difficile, ma in compenso a lieto fine. Tutto sarà scorrevole verso sera. **Bilancia:** non dovranno turbarvi i pareri degli altri. Ormai siete ben incamminati: basta perseverare. **Scorpione:** attenzione a non commettere lo stesso sbaglio. Prenderà forma un vostro antico desiderio. **Sagittario:** apprezzamenti che vorranno deviarvi dal vostro retto cammino. Tagliate i ponti con i pessimisti. **Acquario:** darete ascolto alle vostre naturali tendenze, e in conseguenza vi sentirete contenti, attivi e soddisfatti. **Pesci:** viaggi e difficili iniziative che però daranno risultati buoni. Muoversi e tentare di farsi strada è cosa ben fatta.

**T. Palamidessi**

---

## Chi è l'uomo condannato ieri a trent'anni?

# La sentenza non scioglie l'enigma della personalità di Renzo Ferrari

**Dopo quattro mesi di dibattimento molte incertezze e molti dubbi sulla tragedia del bitter sono caduti, ma la figura dell'imputato è rimasta avvolta in un cupo mistero - Forse la perizia psichiatrica è una esigenza umana e obiettiva - Ieri sera, dopo la sentenza, la folla lo ha accolto con applausi e grida d'incoraggiamento - Egli ha commentato con amarezza: «Mi hanno applaudito come un attore che ha dato spettacolo. E invece sono un uomo che proprio ora ha subito una grave condanna» - Poi si è preoccupato della madre: «Vorrei che non si abbattesse troppo» - Confortato dal cappellano, ha trascorso una notte tranquilla - La Lualdi, intervistata, ha detto: «Ferrari cambiò quando si accorse che ad Arma di Taggia qualcosa mi rendeva felice», cioè dopo l'inizio della sua relazione con il Mattei - «Non penso al risarcimento: nessuno potrà ridarmi mio marito» - Appare serena; è lusingata della definizione di «maliarda» che un avvocato ha dato di lei**

Renzo Ferrari parla con i suoi difensori dopo la sentenza (Telefoto Moisio)

*Da uno dei nostri inviati*

Imperia, sabato sera.

*Da ieri alle 18,45, ora in cui nell'aula della Corte di Assise d'Imperia il presidente dott. Garavagno ha letto la sentenza con cui la Corte ha condannato il dott. Ferrari a trent'anni di reclusione, l'enigma della tragedia del «bitter» avvelenato ha cambiato aspetto: si è trasformato nell'enigma di un uomo: il protagonista di questa tenebrosa vicenda.*

*Quattro mesi fa, quando il processo cominciò, i magistrati, i giudici popolari, gli stessi avvocati, il pubblico si trovavano di fronte ad un groviglio di interrogativi che investivano i vari capitoli del dramma giudiziario. Molte incertezze circondavano gli indizi, tanto da rendere plausibile il dubbio che l'imputato fosse innocente.*

*Il dibattimento, attraverso una emozionante successione di colpi di scena, ha proiettato una luce cruda e violenta sul meccanismo del delitto, mettendo a fuoco le fasi della preparazione e della consumazione.*

*Ad una ad una le fasi di questa sequenza sono state lumeggiate e controllate, con matematica certezza: tutto è diventato chiaro. Eppure l'enigma non ha perduto i suoi caratteri di impenetrabilità perché è rimasto chiuso nel più ermetico segreto l'interrogativo più importante: quale è l'uragano psichico dal quale Renzo Ferrari fu spinto ad agire?*

*Appunto perché sull'intera vicenda incombe quest'incertezza, la Corte ha accordato all'imputato le attenuanti generiche, condannandolo a trent'anni di reclusione, anziché all'ergastolo.*

*Sul movente, nel corso del dibattimento e in specie nella requisitoria del Pubblico Ministero dott. Sanso e del patrono di parte civile avv. Settimio Bruna, molte ipotesi sono state formulate: soprattutto si è parlato della torbida passione per la «bella fatale»; la disperazione scatenata dall'idea di essere abbandonato avrebbe spinto il dottor Ferrari ad uccidere.*

*Ma questa teoria non può convincere se non a patto di presupporre che la mente del protagonista avesse smarrito il senso delle proporzioni, fosse piombata in un assurdo mondo di demenza.*

*Di qui il grande interrogativo che ha cominciato a dominare il processo nelle ultime settimane: che cosa si nasconde nella psiche di Renzo Ferrari? La difesa, alla vigilia della sentenza, ha posto il problema nei termini più espliciti, chiedendo alla Corte, com'è noto, una perizia psichiatrica. L'istanza è stata respinta, ma ormai sull'obiettivo di ottenere questa indagine convergono gli sforzi dei difensori avvocati Ciurlo, Moreno e Torgano, nella nuova fase della loro battaglia giudiziaria — la fase del processo d'appello — cominciato ieri sera subito dopo la sentenza.*

*Perizia psichiatrica: è soltanto una mossa strategica ai fini di una riduzione della pena? No: è una esigenza umana e obiettiva. Che Renzo Ferrari sia un mistero è ormai ammesso da tutti. Il suo indecifrabile comportamento ha turbato quanti l'hanno osservato con attenzione, specie nella drammatica fase conclusiva del processo. Per esempio, mentre l'altro giorno l'avv. Ciurlo parlava con ardente passione, lui si distraeva, abbozzava sorrisini; ad un certo momento cominciò a giocherellare: la sua distrazione consisteva nel togliersi e nel rimettersi le scarpe.*

*Ieri sera, nell'imminenza della lettura della sentenza, è entrato nell'aula con passi di automa. Il suo atteggiamento era chiuso nell'apparente consueta impassibilità. Si è mostrato calmo mentre il presidente dottor Garavagno leggeva la sentenza che, pur risparmiandogli l'ergastolo, ha un significato tremendo: trent'anni di reclusione.*

*Poi si è mostrato turbato all'uscita della Corte d'Assise, quando si è sentito investire dalle grida isteriche della folla eccitata che lo acclamava: «Bravo Ferrari! Viva Ferrari!». Giunto in carcere, si è confidato con il cappellano don Michele Pella, che ormai gli è diventato amico. Ha detto: «Mi hanno applaudito come un attore che ha dato spettacolo. E invece sono un uomo che proprio ora ha subito una grave condanna».*

*Dopo questo commento, con accento commosso, ha parlato non di sé, ma della mamma: «Vorrei che quella poveretta non si abbattesse troppo. E' incaricato mio cugino di telefonarle e confortarla, dandole la notizia della sentenza». Don Pella si è trattenuto a discorrere con lui per rasserenarlo, ed egli gli ha risposto: «Dio vede e provvede». Non aveva fame, ma quando il cappellano lo ha esortato a bere un po' di latte e ad andare a riposare, ha annuito. E' riuscito a dormire: ha trascorso una notte abbastanza tranquilla.*

*Mentre ad Imperia nell'aula della Corte d'Assise si snodavano le ultime scene del processo, Renata Lualdi era nel suo appartamento ad Arma di Taggia con i figlioli Giancarlo di quattordici anni e mezzo e Carlo di dodici anni. Quando sono andato a chiederle le sue impressioni, aveva udito pochi minuti prima la notizia della sentenza trasmessa dal giornale radio. Non l'aveva capita bene, Gliel'ho spiegato: «La Corte ha condannato il Ferrari a trent'anni di reclusione, condonandogli un anno della pena, e al risarcimento dei danni...». Lei mi ha interrotto: «Al risarcimento dei danni non penso nemmeno, dal momento che non mi possono restituire mio marito».*

«Che pensa della sentenza?».

«Non mi ha sorpreso perché mi aspettavo che sarebbe stata così: l'avv. Bruna mi aveva detto che probabilmente l'avrebbero appunto condannato a trent'anni».

«E quali sono state le sue reazioni?».

«Il dottor Ferrari mi fa pena. E' inutile che lo nasconda».

«Ha sentito che i suoi difensori hanno chiesto una perizia psichiatrica?».

«L'ho letto sui giornali».

«I patroni insisteranno perché l'istanza sia accolta in appello. Lei ha detto di essere convinta che il dottor Ferrari, a un certo momento, aveva perduto la testa. Quando cominciò a trovarlo cambiato?».

«Nella primavera del 1961, quando noi ci eravamo trasferiti qui ad Arma».

«Che cosa aveva di diverso?».

«Lo sguardo, il modo di fare. Prima era sempre allegro, buontempone, un uomo di compagnia. Poi cominciò ad essere irritato, nervoso. Ogni tanto mi fissava in uno strano modo. Sospettava di tutto, anche quando non c'era ancora nulla».

*(Non le chiedo di spiegare il significato della frase «quando non c'era ancora nulla», essendo una chiara, evidente allusione al Mattei).*

«Insomma, era geloso?».

«Trovava strano che io fossi così soddisfatta di essere ad Arma. Diceva che doveva esserci una ragione. Insisteva: "Qui deve esserci qualcosa che ti rende felice"».

«Qualcosa fuori della famiglia?».

*Lei capisce al volo e risponde:* «Sì, fuori della famiglia».

«Era geloso anche di suo marito?».

«Diceva che gli concedevo troppo, oltre l'indispensabile».

«Quando non poteva venirla a trovare, le scriveva spesso?».

«Mi ha scritto diverse lettere, tutte del tono di quella che è stata letta al processo. Le ho distrutte tutte e avrei strappato anche quella, se non fosse caduta nelle mani di mio marito. La cosa è andata così. Quella lettera era stata ricevuta per mio conto da una mia conoscente, la quale aveva tardato alcuni giorni prima di consegnarmela: giorni di contrattazione sul compenso che lei pretendeva per farmi "quel piacere". Finalmente mi diede la lettera. Mio marito mi incontrò poco dopo, proprio quando io avevo appena finito di leggerla, e me la strappò di mano».

*Renata Lualdi, personaggio indecifrabile e sorprendente non meno del suo ex amante, racconta tutto ciò con lucido, distaccato distacco, come se si trattasse d'un episodio letto in un romanzo. Eppure si tratta di quella lettera che provocò momenti drammatici della sua vita coniugale. Il povero Tranquillo Allevi fu profondamente amareggiato.*

*Nell'interrogare la mia interlocutrice, tocco un altro argomento:*

«Come ha trascorso la giornata nell'attesa della sentenza?».

«Non sono uscita di casa se non i pochi minuti necessari per la spesa della cena. Nel negozio qui sotto sono stata assediata dai fotografi. Ho perduto la pazienza».

*Per associazione d'idee, il tema dell'insistenza dei fotoreporters la induce a formulare qualche commento sul processo:*

«Ha sentito quanti nomi mi hanno dato gli avvocati? L'avv. Moreno ha detto che sono una tigre, l'avv. Torgano che sono una Circe».

«Sa quale era la specialità di Circe?».

«No».

«Cambiava gli uomini in porci».

«Che enormità!».

«Ma l'avv. Ciurlo ha anche detto che lei è una "maliarda"».

«Così va meglio», *dice lei con un sorriso. In questo momento entra la quattordicenne Giancarlo che, avendo udito la parola «maliarda», commenta:* «La mamma ha dei bellissimi occhi».

*Nei grandi occhi di Renata Lualdi, grigio-azzurri con riflessi violacei, si accende un sorriso lusingato. E in grembiule ed indossa il dimesso vestito di casa, ma in lei si indovina la sicura consapevolezza d'una donna molto corteggiata. Si capisce che ogni preoccupazione è scomparsa dal suo spirito: tutto è ormai lontanissimo, il ricordo della tragedia da cui è stata travolta, l'ira per le contumelie che le sono state rivolte in questi ultimi mesi. Sul suo volto è un'espressione di serenità. Se il dott. Ferrari sarà sottoposto a perizia psichiatrica, questa donna non soltanto sarà la più ricca fonte di notizie, ma costituirà per gli indagatori un prezioso documento umano, utile a scandagliare l'ambiente psicologico dal quale furono condizionate le reazioni mentali del soggetto.*

*Intanto entra nel salotto anche il secondogenito, un bel ragazzo di 12 anni. Dice:* «Quando sarò alto farò l'avvocato».

*Giancarlo invece pensa di diventare parrucchiere per signora. Renata Lualdi commenta:* «Ora sta imparando il mestiere. Se diventerà bravo, farò di tutto per aiutarlo ad avviare un'azienda sua».

*Un'ultima domanda:* «Continuerà a risiedere ad Arma di Taggia?».

«Sì, l'ambiente mi è abbastanza favorevole. Qui non mi hanno fatto pesare tutto quello che è successo».

*Tuttavia si sente assediata dalla curiosità del pubblico. Commenta:* «Esco di casa il meno possibile».

*Le stupefacenti dichiarazioni della folla sono ancor oggi uno dei temi dei commenti ad Imperia. Il cappellano del carcere, don Pella, mi ha detto:* «Io, come tutte le persone di buon senso, sono stato profondamente addolorato: invece quei fanatici, con le loro grida incomposte, non hanno né compreso, né rispettato i sentimenti di un disgraziato sconvolto da un indescrivibile dolore; avrei preferito che gli avessero espresso la solidarietà con un dignitoso silenzio, ma quelle grida di evviva sono inammissibili». *Don Pella ha ragione, ma quanto è accaduto trova forse, almeno in parte, una spiegazione nell'atmosfera di tensione creatasi drammaticamente intorno al processo.*

**Furio Fasolo**

---

*Qualche donna aveva portato dei fiori per salutarlo alla «liberazione»*

## «Paga anche per gli altri» questo il giudizio popolare

*Da uno dei nostri inviati*

Imperia, sabato sera.

Ieri sera, al momento della sentenza, qualche donna aveva fra le braccia un mazzo di fiori, preparato per accogliere il dottor Ferrari assolto dalla Corte d'Assise. I fiori scomparvero nella confusione quando si seppe che il veterinario era stato condannato. Erano l'ultimo segno della tenace speranza di una gran parte del pubblico femminile: le donne d'ogni età giurano ancora sull'innocenza del condannato, per un sentimento forse irrazionale che riassume in sé tutta la carica emotiva del processo.

E' stato un processo lunghissimo, estenuante: ha appassionato fino all'ultimo proprio per la irrazionalità del protagonista, per le sue contraddizioni, per l'oscuro convincimento di una congiura ai suoi danni. Forse è colpevole, ma non è il solo colpevole: paga anche per altri. Questa la sintesi del giudizio popolare. E' sarebbe troppo lungo rifare una storia ben nota per spiegarlo.

Quando il veterinario è apparso nel breve atrio del Palazzo di Giustizia, così grigio, quasi cristallizzato nella sua incapacità di reagire, tutti i dubbi sulla sua colpa sono riapparsi. La folla che lo aveva aspettato taceva; era solo, ed ognuno sentiva che era impossibile conoscerlo, valutarlo. Forse una sola donna avrebbe potuto dire qualcosa di certo su di lui, ed era la vedova di Tino Allevi, Renata Lualdi.

Ma anche la vedova è di impossibile conoscenza. Questo è un altro motivo dell'interesse popolare per il «processo del bitter»: l'impossibilità di conoscere i due protagonisti. Renata Lualdi è stata descritta in modi diversi: tutti rispondono alla verità di un momento. L'abbiamo vista ieri, a casa sua, mentre a Imperia la Corte stava decidendo; era diffidente, tesa, pronta all'attacco. Dopo la sentenza era una donna quasi irriconoscibile: calma, gentile fino ad apparire insinuante, patetica nel comportamento con i figli, perfino amorosa nel ricordo del marito.

«*Mi hanno fatto molto male, ma io non posso rallegrarmi per la condanna*», diceva con voce bassa, senza nominare direttamente il dottor Ferrari. «*Non mi interessa la somma che potrà toccare ai miei figli come risarcimento, non è a questo che io penso*», disse ancora con la stessa voce sottile.

Il suo comportamento potrebbe far discutere a lungo. Fa pensare a una scaltrezza appena scoperta, anche ad una reale sofferenza. Ed ancora ripropone il tema della misteriosità dell'animo umano, sicché può ben dirsi che la sentenza ha lasciato ogni dubbio sospeso, come se la fatica dei giudici, e i quasi tre mesi di dibattito, non fossero stati che un'introduzione.

La folla di Imperia è rimasta stupita, e travolta, dalla condanna. Ancora a tarda notte gruppetti di commentatori discutevano sotto i portici di Oneglia, sulla calata del porto, sui gradini del Palazzo di Giustizia. Era gente minuta, d'ogni età. Tutti pronti a rinnovare accuse contro la vedova e i suoi protettori, a manifestare scontento per la condotta degli inquisitori, a proporre nuovi esperimenti per accertare la innocenza del Ferrari. Non è un personaggio comprensibile, non è neppur tale da ispirare immediata simpatia, almeno esteriormente. Ma forse in lui il pubblico ha visto un uomo qualsiasi caduto in una trappola, invischiato in un delitto non del tutto suo.

Forse la gente ha riversato in lui la solidarietà per l'uomo tradito dalla donna amata, fino ad essere da lei stessa denunciato. Una cronaca stendhaliana avrebbe potuto benissimo contenere tali personaggi, con la loro capacità di mistero, la loro crudeltà e ottusità, e il prevalere del senso come forza primitiva, incontrollabile. E' stato un grosso particolo; a rivoltarlo nelle sue pieghe minute [illegible] il disgusto e la pietà.

**Mario Fazio**

Renata Lualdi ha atteso nella sua casa di Arma di Taggia la notizia della sentenza. Il fotografo l'ha colta in un negozio insieme al figlio (Tel. Moisio)

---

*Come una mazzata la sentenza sul paese*

## «Diventerà pazzo in carcere» dicono gli amici di Barengo

**Gli innocentisti sono ancora molti - Ma anche chi è sempre stato convinto della colpevolezza del veterinario è stato dolorosamente turbato dalla condanna - Una donna grida durante una delle accesissime discussioni nei caffè: «La Lualdi dovevano condannare. L'ergastolo dovevano darle» - Pietà per la madre di «Renzo»**

Il sindaco di Barengo, Ramaioli, ha comunicato ieri sera la notizia della condanna alla vecchia madre di Renzo Ferrari

*Da uno dei nostri inviati*

Barengo, sabato sera.

Lunedì ci sarà la festa patronale a Barengo. Ma che festa sarà quella di quest'anno? Il paese è avvilito, stamattina non si vedono bimbi giocare nella strada. Ieri sera il sindaco Ramaioli ci ha detto: «*Se i giudici di Imperia hanno deciso così, che cosa si può aggiungere? Essi erano assai più idonei di noi a giudicare, avevano un quadro più completo della situazione. E sono sicuro che hanno fatto il loro dovere con tutta coscienza*». Nessun altro è stato così cauto e diplomatico a Barengo.

Il paese, ieri, ha vissuto sui nervi. Chiuso in se stesso, severo, ma si capiva che soffriva nell'attesa. E' arrivata la notizia della sentenza ed è stata una mazzata. Ci sono i colpevolisti anche a Barengo. Molti. Ma costoro, in fondo, non si sono mai fermati a pensare alla condanna. L'assoluzione per insufficienza di prove sembrava conciliare le loro convinzioni con l'amicizia per il Renzo. Altri si rifugiavano nella perizia psichiatrica: «*Lo ha fatto perché è matto*». Trent'anni: è stata una mazzata anche per i colpevolisti.

Tutti troppo sorpresi e storditi, nessuno capace di un commento, ognuno con il suo dolore o furore. E tutto questo sembrava eccessivo. L'amicizia va bene, ma possibile che il Ferrari fosse amato fino a questo punto? Giusta la devozione per la madre di Renzo, che è stata la maestra del paese per quasi mezzo secolo. Ma anche considerando l'affetto per la vecchia maestra, il dolore di Barengo pareva sproporzionato.

Sembrava esserci dell'altro: un inconfessato senso di vergogna, tutto il paese come ferito dalla condanna dell'Assise di Imperia. Il segretario comunale Riccardi ci ha detto ieri pomeriggio: «*Non parliamo più di queste storie del "bitter". Mai più. Parliamo una buona volta di Barengo che lavora duro, all'alba è già nei campi. C'è un bel castello e un buon clima: il migliore, almeno, che si possa trovare da queste parti*». Altri ci hanno ripetuto: «*Basta con il Ferrari e con tutta questa storia. Ci ha già fatto troppo male*».

Barengo — un paese che fino a pochi mesi fa era conosciuto da qualche migliaio di sportivi per un suo buon giocatore di calcio — ora è noto in tutta l'Italia per un suo maldestro avvelenatore. Non è una fama che piace. Scherzando hanno detto al segretario comunale: «*Sa, ci sono paesi che sfrutterebbero un caso del genere, ne farebbero un'attrattiva turistica*». Ha risposto severo: «*Non Barengo*». Un paese che era senza macchia e che si è trovato in uno dei casi giudiziari più clamorosi. Si sperava nell'assoluzione, che avrebbe rimesso a posto le cose. Ieri sera, invece, la condanna ha mandato tutti a casa storditi e confusi.

Sul tardi, i giovani sono usciti e si sono trovati al caffè e al circolo delle Acli. In questa dolce notte profumata dal fieno portato a casa nel pomeriggio, il processo di Imperia è stato rifatto ad ogni tavolino attorno ad una bottiglia. E' stato un modo per dare sfogo al dolore e spesso la discussione ha toccato toni alti. Gli eterni argomenti degli innocentisti e dei colpevolisti. Era perfino venuta gente da Novara per vedere qual era il clima di Barengo e ha alimentato le discussioni con le proprie idee.

Di colpo la polemica si spegneva. «*Cosa farà il Renzo, adesso?*». Lungo silenzio, poi: «*Diventerà matto in carcere. Lui, pieno di vita, che non stava mai fermo*». I ricordi chiamavano i ricordi: Renzo che scorrazzava per il paese con la «Guzzi» rossa, poi con la «600» e l'«Appia» chiara. Andava, veniva, sempre in movimento. La sera era qui alle Acli, pronto allo scherzo, con le sue avventure di donne. «*Sono stanco di una mora, adesso cerco una bionda*», diceva.

L'onda dei ricordi è infranta dalla donna dietro il banco: «*La Lualdi dovevano condannare. L'ergastolo dovevano darle*». Finora sono sempre state le donne ad aprire la discussione e ad accanirsi contro la Lualdi.

Si è rifatto il processo al Ferrari, poi si è fatto quello alla vedova Allevi. I caffè hanno chiuso e le discussioni sono continuate in piazza. Ormai tutte le case erano spente, soltanto al fondo del paese vi era una finestra accesa. La madre del Ferrari sola con il suo dramma. Erano andati a confortarla il Sindaco, poi il parroco e alcune suore. Aveva voluto mostrarsi forte, senza lacrime. Ma adesso, così sola?

**Luciano Curino**

---

## BUONUMORE

— Scendi giù di lì... Se no salgo io a darti quattro sculaccioni!...

— Da ora in poi le vostre idee sul miglioramento del servizio le esporrete per iscritto mettendole in questa cassetta...

— Un momento, guardo se ho abbastanza soldi...

— Prova un po' a fare questi esercizi, caro. Dànno veramente tanta energia!...

— La televisione, care amiche, uccide la conversazione!...

— Vi ho aspettato qui per almeno un'ora!...

*Il nuovo processo in Francia all'ex pugile*

# Distrutta per leggerezza una lettera che provava l'innocenza di Arancio

**L'ergastolano fu condannato per l'uccisione di un gioielliere - Com'è noto, un religioso, l'abate Limozin, volle raccogliere prove a favore del giovane e convinse l'ex amante dell'Arancio a sottoscrivere una dichiarazione che lo scagionava - Poi il sacerdote distrusse (non si sa perché) quella lettera - Ora la ragazza ritratta**

(Dal nostro corrispondente)

**Parigi, sabato sera.**

*Contrariamente alle previsioni dei magistrati e degli avvocati il nuovo dibattimento sul caso di Francesco Arancio, che si svolge a Nîmes, non si è concluso ieri sera e l'udienza riprende nel pomeriggio di oggi. Gli avvocati Nordmann e Mario Palermo hanno avuto bisogno, infatti, di esaminare alcuni documenti dell'incartamento per poter sviluppare gli argomenti della difesa.*

*Per ora, tuttavia, nulla è cambiato della situazione. Francesco Arancio continua a negare di avere partecipato alla rapina contro l'oreficeria Von Malle di Marsiglia, e all'assassinio dell'orefice, affermando che quel giorno egli si trovava a Martigues con alcuni amici. Ha ugualmente negato di avere sfruttato la giovane Jacqueline Gervasoni, l'amante che poi l'accusò.*

*Come previsto, l'abate Jean Limozin ha ripetuto al tribunale che Jacqueline Gervasoni, quando Francesco Arancio era stato già condannato all'ergastolo, gli disse in confessione d'aver mentito testimoniando contro di lui, accusandolo di avere partecipato alla rapina e all'omicidio. L'abate, pallidissimo, ha aggiunto che la ragazza gli aveva perfino scritto, e che egli ha distrutto la lettera. Il procuratore generale, naturalmente, si è stupito. Come si può distruggere un documento di tanta importanza, che avrebbe permesso di riconoscere subito l'innocenza dell'imputato e di tradurre in tribunale Jacqueline Gervasoni per falsa testimonianza? L'abate ha detto che non supponeva che un giorno avrebbe avuto bisogno di tale lettera. Si è ritirato dopo avere espresso la speranza che questa volta Jacqueline Gervasoni si deciderà a dire la verità anche ai giudici.*

*Speranza vana. La giovane (piuttosto bruttina, volgare niente affatto imbellettata) ha ripetuto l'accusa contro Francesco Arancio affermando che il giorno della rapina e dell'assassinio egli si trovava a Marsiglia: lo avrebbe visto nell'automobile rubata pochi giorni prima insieme a Carlo Tarlamella. Questi, com'è noto, è morto.*

*Sulla confessione all'abate Limozin la giovane ha dichiarato: «Non gli ho mai confessato nulla. Per me, quel che si dice nel confessionale è segreto». E il presidente della Corte ha insistito invano. Alle sue domande, Jacqueline Gervasoni esitava, probabilmente rifletteva, e poi rispondeva. Sempre nello stesso senso. Quando è uscita, due ispettori di polizia l'hanno accompagnata affinché non fosse importunata.*

*Rimanevano gli altri testimoni. Anch'essi hanno ripetuto ciò che avevano già detto durante i precedenti processi. Una prostituta di nome Josette, di Martigues, presso la quale l'Arancio sostiene di essere andato il 1. settembre, giorno della rapina, ha affermato invece, dopo aver esitato, che la visita avvenne il 2 settembre. Due amici dell'imputato, Serafino Murgia e Vittorio Zago, hanno confermato le dichiarazioni di Arancio. A Martigues egli ci andò effettivamente il 1° settembre.*

*Dinanzi a queste testimonianze contraddittorie i giudici sono imbarazzati. Il commissario che indagò sulla faccenda è convinto, dal canto suo, che Arancio andò a Martigues l'11 e non il 1° settembre. Ma non lo può dimostrare.*

*Nulla di nuovo quindi, essendo difficile attribuire molta importanza alla lettera anonima imbucata a Madrid e ricevuta dal quotidiano locale Franco Soir, nella quale si riferisce che un certo Robert Nacache, detenuto ad Aix-en-Provence, sa che l'Arancio è innocente avendolo appreso dalla Gervasoni, che fu la sua amante. La lettera precisa che ci fu tra i due uomini una scenata nel cortile della prigione: «So che non c'eri a Marsiglia, ma non lo posso dire», disse il Nacache all'Arancio, a quanto pare, presenti una decina di detenuti e anche un guardiano. L'Arancio, colto da crisi nervosa, si gettò per terra urlando.*

*Non dovrebbe essere impossibile interrogare quei detenuti e il carceriere. Sentiremo oggi, comunque, gli argomenti della difesa.*

L. Mannucci

Condannato ad Aix-en-Provence, Francesco Arancio spera nei giudici della Corte d'Appello di Nîmes (Tel.)

*Rinviati a giudizio a Cuneo*

## Da accusatori ad accusati di ingiurie al cancelliere

**Oltraggiarono il funzionario per un ritardo nel rilascio di copie - La scenata nel corridoio del Tribunale con grida di «Boicottaggio»**

**Chiusa Pesio, sabato sera.**

(g. d. m.) Gli accusatori nel processo per bancarotta fraudolenta contro gli ex industriali Ardino di Chiusa Pesio, il rag. Giovanni Baudino, di 53 anni e la sua segretaria Margherita Monticone, quarantenne, compariranno sullo stesso banco degli imputati per rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale. Il dott. Giovanni Guazzotti, di 41 anni, cancelliere d'udienza nel processo Ardino, sarà invece stavolta parte lesa, pur non avendo ancora deciso se costituirsi o meno parte civile. Il Procuratore della Repubblica ha infatti dichiarato chiusa l'istruttoria sommaria per una clamorosa scenata avvenuta nel corridoio della cancelleria del Tribunale ed ha incriminato il rag. Baudino e la Monticone, che sono stati rinviati a giudizio.

Il 13 agosto '63 i due si presentarono al cancelliere-capo, dott. Romano chiedendo l'autenticazione di due copie di atti del processo, ancora da celebrare a quel tempo, a carico degli Ardino, e precisamente la requisitoria del Procuratore generale della Corte d'Appello di Torino e la sentenza pronunciata dalla sezione istruttoria della stessa Corte. Autorizzatovi dal presidente del Tribunale, dott. Bissoni, il cancelliere-capo consentì a consegnare l'indomani gli atti autenticati. Poiché, però, la convalida ufficiale non era possibile senza un controllo degli incarti processuali, quando si cercò il fascicolo per il raffronto si scoperse che il presidente di sezione, dott. Baretti, se lo era portato proprio quel giorno a casa per studiare la causa di cui doveva dirigere il dibattimento. L'indomani, quindi, gli atti richiesti dal Baudino non erano pronti.

In assenza momentanea del dott. Romano fu il suo vice, dott. Guazzotti, a conferire con i richiedenti. Il caso volle che la discussione avvenisse in corridoio, presenti casualmente altre persone. «Boicottaggio... siete tutti come Ardino», fu, fra le tante, una delle frasi oltraggiose pronunciate dal Baudino all'indirizzo del cancelliere. E la Monticone di rincalzo: «Si fa apposta a creare difficoltà». Subito dopo i due abbandonarono, sdegnati, il palazzo di giustizia e, accompagnati dal legale prof. Bertelè, andarono a fare le loro rimostranze a Torino al dott. Tanas, Procuratore generale della Corte d'appello. Il dott. Guazzotti, dal canto suo, fece rapporto e la Procura ravvisò nelle frasi del Baudino e della Monticone gli estremi dell'oltraggio a pubblico ufficiale, iniziando un procedimento penale.

Gli accusati si difendono negando l'addebito. «I documenti ci servivano e ci erano anche stati promessi per quel giorno; quindi, quando abbiamo saputo che non erano pronti abbiamo espresso il nostro disappunto. Niente di più».

I cancellieri Blanc, Caprarella e Abello, citati come testi, diranno invece di avere sentito pronunciare dal Baudino e di rincalzo dalla Monticone parole irriguardose verso il dott. Guazzotti e gli uffici giudiziari.

*Stamane mare calmo e alta la temperatura*

# Venti di tramontana porteranno altre splendide giornate in Riviera

## Il cielo è sereno in quasi tutto il Piemonte

**Genova, sabato sera.**

Stamane cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti locali verso i monti. Sulla costa la nuvolosità, leggera e trasparente, lascia però al sole la possibilità di rendere la giornata chiara e quasi serena. I venti, attualmente sempre deboli variabili, hanno tendenza a portarsi verso il nord, il che fa prevedere una non molto lontana tramontana, provvidenziale per il ritorno alle giornate estive dei giorni scorsi. Mare quasi calmo o leggermente mosso. Visibilità buona lungo tutta la costa. Temperature: Genova 19°, Passo dei Giovi 13°, Chiavari 18°, Capo Mele 17°, Albenga 18°.

**Varazze, sabato sera.**

Cielo sereno con leggera foschia. Mare calmissimo e temperatura a 22.5° alle ore otto.

**Alassio, sabato sera.**

Cielo leggermente coperto da ampi strati di foschia; temperatura 28 gradi, mare calmo.

**Sanremo, sabato sera.**

Il tempo si mantiene splendido e la temperatura è sempre alta: tra i 22° e i 28°.

**Acqui, sabato sera.**

Cielo nuvoloso nelle prime ore del mattino sull'Acquese e sull'Alto Monferrato. Il termometro alle 8.30 segnava 17°.

**Asti, sabato sera.**

Ad Asti e provincia il cielo è oggi sereno. Alle 7 il termometro registrava 16°; ieri la temperatura massima è stata di 21°.

**Aosta, sabato sera.**

Cielo sereno su tutta la regione e visibilità ottima sui rilievi. Temperatura stazionaria, sui valori alti. Nella mattinata a Courmayeur si sono registrati 13°, a Cervinia 8°, ad Aosta 21° e Saint-Vincent 22°.

**Cuneo, sabato sera.**

Le condizioni meteorologiche sono alquanto peggiorate; stamane infatti il cielo è quasi interamente coperto. In diminuzione anche la temperatura: 17 gradi alle ore 8.

**Casale, sabato sera.**

Il cielo è oggi parzialmente velato di nubi. La temperatura, che ieri era salita fino a 29°, è in lieve diminuzione; alle 8 in città il termometro segnava 19°.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

**Vercelli, sabato sera.**

Giornata piena di sole nel Vercellese. Il termometro alle sette era di 14°.

**Verbania, sabato sera.**

Tempo bello sulla zona dei laghi, con qualche nube attorno ai monti o foschia nelle valli.

**Roma, sabato sera.**

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse stamane alle 8.30 e valide per 24 ore: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna, poco nuvoloso con locali addensamenti in Val Padana e sulle regioni adriatiche, dove saranno possibili isolati temporali pomeridiani.

*Piemonte-mare in 35 minuti*

### Come sarà finanziata l'autostrada Acqui - Savona

**Acqui, sabato sera.**

(g. l. p.) I problemi inerenti la [illegible] dell'autostrada Acqui-Sassello-Savona saranno esaminati lunedì 18 maggio dal consiglio provinciale di Savona. I consiglieri, tra i quali vi è anche il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Russo, sono chiamati ad esprimere un giudizio sulla sottoscrizione della quota (un terzo) di capitale per la costituenda società finanziaria che si assumerà l'esecuzione dell'opera e ad approvarne lo statuto. In caso di deliberazione favorevole, la provincia ligure anticiperà i fondi indispensabili per il legale riconoscimento della società e per i depositi presso la Banca d'Italia.

Nella sua ultima riunione, la commissione promotrice, composta dai presidenti delle province di Alessandria, Asti e Savona e dal sindaco di Acqui ha esaminato il tracciato, per ora di massima, dell'autostrada. L'arteria, con una lunghezza di 48 chilometri circa, unirà in 35-40 minuti il porto ligure con la città termale. La nuova via rappresenterà la più breve via di comunicazione tra la Riviera di Ponente e il Piemonte orientale e la Lombardia. E' stato inoltre deciso di istituire un ufficio per la realizzazione dell'opera, finanziata per il 30 per cento da enti alessandrini, per il 30 per cento da enti savonesi e per il 25 per cento da enti astigiani: il restante 15 per cento sarà coperto da altri operatori economici e gruppi finanziari.

### Convegno internazionale dei Magazzini a prezzo unico

**Milano, sabato sera.**

Nei giorni 26-28 maggio prossimi si svolgerà a Napoli la XX Riunione internazionale dei magazzini a prezzo unico (Rimpu), associazione permanente che riunisce alcune tra le più importanti società europee e statunitensi del settore: Scous (Danimarca), S.C.A. - Monoprix (Francia), Turits (Svezia), Kaufhalle (Germania), Hema (Olanda), Sarma-Nopri-Storesco (Belgio), Grant (Usa), Standa (Italia). Annualmente l'associazione organizza una serie di incontri a tutti i livelli fra i rappresentanti delle consociate, durante i quali vengono discussi gli argomenti di interesse comune, da quelli di competenza dell'alta direzione, a quelli più specifici dei diversi settori aziendali.

La Rimpu raduna attraverso le sue otto società circa 100 mila dipendenti.

### Un operaio tenta il suicidio perché rimasto senza lavoro

**Asti, sabato sera.**

(v. m.) Ieri in corso XXV Aprile alcune persone hanno rinvenuto rantolante a terra l'operaio Giuseppe Ruffinengo di 40 anni, residente a Castell'Alfero. Trasportato all'ospedale vi è stato ricoverato per gravi sintomi di avvelenamento. Il Ruffinengo avrebbe ingoiato pastiglie di barbiturici.

Pare che il Ruffinengo abbia tentato di togliersi la vita perché da tempo disoccupato.

# ANNUNCI ECONOMICI

**DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

(Continua da pag. 8)

**SIGNORA** sola piemontese cerca camera cucina. Telefonare 695-941.
**SOCIETA'** ricerca in zone centrale tre locali uso ufficio possibilmente arredati. Telefonare 471-084.
**STATALE** cerca 2 alloggi stesso stabile camera tinello servizi. Telefonare 41-417 dalle 8 alle 16.
**TRANVIERE** prossimo sposo affitterebbe camera tinello servizi, Milano, Belgio. Ore pasti 230-370.

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A. ABBIAMO** alloggi liberi, medesima casa. L'Arqua. Lagrange 40.
**A. AFFITTANSI**, Pacchiotti 142, nuovi tre camere tinello. Tel. 528-539.
**A. AFFITTASI** alloggio centralissimo 5 camere permesso sopralluito sartoria deposito rappresentanze. Riva, via Mazzini 1. C10
**A. AFFITTASI** Carmagnola due alloggi tre camere servizi ascensore. Telefonare 772-392. A53010
**A. NICHELINO** alloggi 18.000, 25.000, 30.000 medesima casa. Telefono 686-755. O026
**A** persone sole affittasi appartamento minimo nuovo centrale. Telefonare pomeriggio 685-233. A52440
**A** 32.000-35.000 mensili oltre spese accessorie affittansi alloggi tre camere e servizi. Riscaldamento centrale. Telefonare 583-537.
**A** 23.000 affittasi camera tinello servizi, piazza Marmolada. Tel. 528-539.
**ABBIAMO** abitabili alloggi 1-2-3 camere in Chivasso. Telefon. 595-680 dopo ore 20,30. A53273
**ABITABILI** subito alloggi 2-3 camere tinello servizi affittasi zone residenziale. Telefonare 500-882.
**ACCURATI** autotraslochi personale qualificato oltre sicurezza, convenienza. Telefonare 831-098 Gol.
**AGATTO** studio professionale affittansi centrali 2 camere salone disimpegni. Telefonare 547-332.
**AFFITTANSI** in palazzo vetro tempo asiatico centralissimo ufficio 2 camere, servizi, ripostiglio. Telefonare 524-361. A52184

**AFFITTANSI** a referenziati due camere cucina zona Francia. Telefonare 795-285. A52806
**AFFITTANSI** in stabile ampi luminosi seminterrati, magazzini e alloggi. Telefonare 851-708, 850-257.
**AFFITTANSI** negozi alloggi 2 camere tinello servizi via Postumia 19.
**AFFITTANSI** signorili ammobiliati 2-3 camere tutte comodità. Telefonare 761-535. A52409
**AFFITTASI** alloggi signorili, negozi. Corso Francia 229. Telef. 580-038.
**AFFITTASI** alloggio panoramico, salone, due camere, cucinotta, barriera Milano. Telef. 590-938, 598-240.
**AFFITTASI** ampio locale seminterrato, accesso carraio. Rivolgersi portineria via Cibl 4. A53678
**AFFITTASI** Barriera Francia, ampio magazzino sotterraneo, accesso carraio, mq. 200, salone adatto esposizioni al p. t. mq. 70. Tel. 720-114.
**AFFITTASI** borgo S. Paolo locale mq. 90. Telefonare 385-133.
**AFFITTASI** box via Tirreno 187. Telefonare 695-702 ore pasti.
**AFFITTASI** camere due letti impiegati o studenti. Telef. 385-783.
**AFFITTASI** in Moncalieri nuovo stabilimento industriale area coperta completamente libera mq. 450 annessi uffici alloggio grande cortile. Telefonare 685-792 ore ufficio.
**AFFITTASI** locale industriale mq. 300 borgata Parella. Telefonare ore pasti 798-997. A54083
**AFFITTASI** negozio nuovo via Filadelfia 109. Rivolgersi portineria
**AFFITTASI** negozio vuoto e retro via Nizza 253. Tel. 689-852.
**AFFITTASI** seminterrato accesso carraio locale sopra nuova costruzione mq. 330. Telefonare 383-587.
**AFFITTASI** tettoia 250 mq., casa 4 camere uso ufficio, abitazione, su terreno 2000 mq. Via Campagna 298.
**AFFITTASI** Torino 35.000 due camere tinello cucinino borgo Vittoria. Telefonare 259-042. A53360
**AFFITTASI** uso ufficio alloggio 3 camere et 2 saloni, via Nizza 107. Rivolgersi portineria. 50162
**AFFITTASI** via La Loggia locale industriale mq. 700 coperti palazzina per uffici ed alloggio custode bassi fabbricati grandissimo cortile. Telefonare 70-678. A53928
**AFFITTASI** 5 locali ufficio o laboratorio 1° piano centro S. Paolo. Telefonare 82-779. A52810
**AFFITTASI** 28.000 e 30.000 Orbassano città alloggi 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 259-042 oppure trovarsi giovedì 14 ore 15,30 cantiere vicolo Mungia Orbassano.
**AFFITTO** ammobiliato ad industriale professionista pied-à-terre signorile precollinare. Telefonare 81-225.
**AFFITTO** appartamento 6 camere doppi servizi casa signorile. Telefonare 575-420. A53046
**AFFITTO** locale uso magazzino laboratorio Nichelino mq. 300. Telefonare 593-366. A53017
**AFFITTO** locali e terreno con tutte comodità, forza telefono acqua fronte strada provinciale. Scrivere: Giacotto Giovanni, San Maurizio Canavese, via Fatebenefratelli 104, p. Torino. A52500
**AFFITTO** subito 22.000 alloggio 2 camere servizi, Crocetta, Bogino 10.
**AGENZIA** Vignale, Pomba 29, affitta alloggio vuoto volendo ammobiliato indipendente. Telefonare 510-220.
**ALLOGGETTO** borgo Vittoria affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. D56
**ALLOGGI** signorilissimi, 4 vani affittansi zona Francia. Dettagliare componenti e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 345 — Torino».
**ALLOGGI** tre camere cucina 35.000 corso Francia Leumann, nuova costruzione pronti subito affittansi. Telefonare 761-262 ore ufficio.
**ALLOGGIO** in palazzina signorili 3-4 camere cucina. Ponteverde 3.
**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 384-220, Mastropietro. O1321
**BARRIERA** Nizza, in palazzo nuovo signorile affittansi alloggi e negozi. Telefonare 593-873. A53333
**BELLISSIMI** alloggi 3 camere tinello servizi, affitto, zona Moncalieri. Telefono 321-168. A52969
**BELLISSIMO** locale mq. 300, ufficio deposito laboratorio, affittasi. Telefono 595-580. 53238
**CAMERA** tinello servizi 18.000 libero subito, zona Aeronautica affittasi a sposi. Rivolgersi Matteotti 37.
**CAPANNONE** industriale mq. 400 più cortile affittasi. Telef. 699-397.

**CENTRALI** affittansi due saloni ammobiliati servizio adatti ufficio tranquillo rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6583 — Torino».
**CENTRALISSIMO** palazzo via S. Teresa 12 affittiamo per ottobre locali uffici, negozi e seminterrati. Abitazioni piano attico. Telefonare 583-483.
**CENTRO** Moncalieri affittasi negozio con retro complessivi mq. 100 bellissima vetrina ubre adatto agenzie assicurazioni ecc. Telefon. 642-664.
**CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 9-12, 13-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEFONI 516-426, 511-356.** O82
**DUE** camere servizi rialzato Giulio Cesare 55 affittiamo a professionista rappresentante, 287-292.

**COMBA**, Saccal 14, affitta mariali alloggi, medesima casa. Tel. 528-539.
**CROCETTA**, affittasi alloggio prospiciente corso, salone, 4 camere, grande cucina, doppi servizi, garage, casa signorile. Telefonare 595-100.
**GRANDIOSO** locale vicinanze Fiat Mirafiori adatto carrozzeria - officina affittasi o vendesi. Telef. 43-782.
**GRUGLIASCO** affittansi alloggio due camere servizi garage terrazzo. Telefonare 588-260. A53472
**IMPRESA** affitta alloggi tre camere cucinotto servizi, 38.000. Traiano 64. Telefonare 334-933. O288
**IN** palazzina affittasi mensili L. 75.000 alloggio signorile quattro camere salone cucina doppi servizi terrazzo, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8539 — Torino».
**IN** stabile centralissimo affittansi ampi locali per uffici ed abitazioni. Telefonare 533-873. A53334
**LABORATORIO** luminosissimo, ufficio, alloggio, terreno, radiale Moncalieri, affittasi. Telefonare 680-178
**LEUMANN** affittasi alloggio tre camere servizi terrazzo, magazzino. Telefonare 670-550. A52422

**LOCALE** frazionabile 400 mq. affittasi, attività silenziosa; zona Francia. Telefonare 780-636. O212
**LOCALE** industriale mq. 400 affittasi vendo zona Francia. Tel. 795-893
**LOCALI** primo piano 1000 mq. circa adatto laboratorio industria leggera zona Cimitero affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8446 — Torino».
**LOCALE** 800 mq. coperti uso officina magazzino deposito non infiammabili, zona San Paolo, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8447 — Torino». A51981
**LOCALI** uso laboratorio, magazzino industria silenziosa, mq. 2000 divisibili sino mq. 50 affittansi, corso Francia-Leumann. Telefonare 781-282 ore ufficio. A52819
**LUMINOSO** seminterrato adatto industria silenziosa magazzino, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4092 — Torino». A52189
**NEGOZI** piccoli, grandi via S. Marino affittansi. Telefonare 692-957.
**NEGOZIO** palazzo signorile doppia vetrina ampio seminterrato posizione centralissima adiacente nuovo grattacielo Rai affittasi. Telefon. 722-362.

**NEGOZIETTO** adatto per parrucchiere calzolaio merceria cartoleria affittasi libero subito. Telefonare 723-414.
**NEGOZIO** mq. 80 nuovissimo diverse vetrine, zona popolatissima, priva di macelleria equina, lingerie automatica, affitta convenientemente Gabetti, XX Settembre 12. O177
**NICHELINO** affittansi alloggi signorili 2-3 camere servizi pronti subito. Telefonare 378-552. A51820
**PER** deposito lavorazioni silenziose locale mq. 80 affittasi con alloggio. Telefonare 794-161. A53264
**PER** ufficio affittasi seminterrato nuovo riscaldato centralissimo. Telefonare pomeriggio 883-223. A52446
**PIED-A-TERRE** libero giugno vuoto tranquillo moderno zona Aeronautica affitto distinto referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6565 — Torino». A53012
**PORTA** Nuova affittasi negozio adatto ufficio. Industria silenziosa. Telefonare 687-449. A53281
**SIGNORILI** limiti selezione inquilino, 3-4 camere doppi servizi, affittansi via Onorato Vigliani 17. Telefonare 322-327. O273

**SEMINTERRATO** mq. 30 uso laboratorio affittasi Grugliasco. Telefonare 873-935. A51865
**SIGNORILE** otto camere veranda Piazza Armi vecchia affittasi. Telefono 743-928. A53282
**SOFFITTE** luminose nuove ascensore piazza Statuto. Uso archivio, studio. Telefonare 487-587. O807
**STATUTO** piazza, sopra Mercs, ufficio rappresentanza mq. 300 divisibili affittasi. Telefonare 682-952.
**TINELLO** camera servizi confortevole bello tranquillo libero agosto zona Aeronautica affitto distinto referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6565 — Torino». A53012
**VENDESI** affittasi palazzina 10 camere salone autorimessa giardino. Corso Giovanni Lanza, telefono 851-224.
**VIA** Gioberti 8 affittasi quarto piano alloggio tre camere cucina termo ascensore bagno. Rivolgersi in loco ore 15-18. A53131
**VIA** Monfalcone 153 liberi subito nuova costruzione affittasi vendesi alloggio due camere tinello accessori al magazzino mq. 350. Telefonare 831-398 ore pasti. A52842

**VIA** Robilant affittansi moderni locali uso ufficio commerciale rappresentanze o negozi. Telefonare 693-083.
**ZONA** Statuto 3 vani uso ufficio liberi subito affittasi. Tel. 510-777.
**ZONA** residenziale alloggi moderni soleggiati autorimessa affittasi. Telefono ufficio 731-697. 53187

**LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola**

**AFFITTASI** 6 camere soleggiate 33 km. Torino. Telefono 890-431.
**AFFITTO** Pietraligure giugno alloggio nuovo con frigo. Telef. 937-056.
**AL** mare impresa Murialdo-Sarb vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).
**ALASSIO** affittasi sul mare alloggetto ammobiliato stagione estiva. Telefonare 322-250. A54915
**ALASSIO** vicino spiaggia ammobiliato due camere servizi affittasi. Telefonare 501-181. A32493
**ALBENGA** affittasi camere uso cucina e appartamento qualsiasi mese. Giacosa, via Dalmazia. A34798
**ATTICO** Spotorno arredato 4 locali terrazzo mq. 100 affittansi agosto. Telefonare 385-757 Milano.
**CAPONERO** Ospedaletti Sanremo, alloggi convenientissimi panoramici vendo affitto. Tel. 521-168.
**CONIUGI** anziani soli affitterebbero estate montagna casetta, alloggetto ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4145 — Torino».
**CORIO CANAVESE VILLA CON GIARDINO, SETTE CAMERE OLTRE SERVIZI, 450.000 AFFITTASI STAGIONE ESTIVA. TEL. 518-436, 511-356.** O82
**DIANO** Marina affittasi stagione villetta giardino comodità. Tel. 500-584.
**DIANOMARINA** affittasi alloggetto ammobiliato. Telefonare 275-687.
**ELEGANTE** appartamentino ammobiliato, grande terrazzo superpanoramico sul mare, affittasi Loano. Telefonare 388-833 ore ufficio.
**LEVANTO** affittasi appartamento mobiliato confortevole mesi separati. Telefonare Torino 585-739.
**LEVANTO** vista mare appartamento villa tricamere, terrazzo pratico servizi. Giugno settembre affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8566 — Torino».
**LUNGOMARE** San Bartolomeo Cervo affittasi alloggio. Tel. 665-586.
**PIETRALIGURE** affittasi ammobiliato 5 letti giugno settembre 35.000. Telefonare 887-584. A32433
**RAPALLO** affittasi mobiliato due camere servizi giugno agosto settembre. Telefonare ore pasti 776-875.
**RAPALLO** vendonsi lussuosi appartamenti zona signorile a 50 metri spiaggia. La Salita, via Mazzoli 23. Telef. 50-856 ore ufficio.
**S. BARTOLOMEO** Cervo affittasi alloggio fronte mare. Tel. 893-552.
**SANREMO**, affitto in villa, camera due letti, cucina particolare, modernamente ammobiliati, centrale, presso spiaggia. Amadeo, via Hope 11.
**SANREMO** collina affittasi appartamenti soleggiatissimi, panoramici vuoti, mobiliati, 3 camere servizi. Scrivere: Giordanelli, Cassini 16, Sanremo. A52751
**SANREMO** vicino mare affittasi stagione signorile ammobiliato sala veranda doppi servizi frigo telefono ascensore. Telefonare 581-809 Torino.
**SAUZE** d'Oulx affittansi anche mensilmente alloggi 2-5 camere 100.000-200.000. Telefonare 635-258 ore pasti. A52958
**VARAZZE** stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati vicinissimi mare. Vallino-Boveri. 21800
**VARIGOTTI** grandioso attico sul mare vendo. Telefonare 897-925.
**VENTIMIGLIA** affittasi alloggetto vuoto 10 m. mare tre camere e servizi ascensore. Telefonare 483-465.

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.**

**ACAPULCO** Hotel, Torre Pedrera Rimini, sul mare, tutte camere con servizi privati, parcheggio, trattamento signorile. 22570
**ALASSIO**, affittasi 4 letti, cucina, sul mare. Scalabrin, via Vinci 90, Alassio.
**ANDORA** Marina via Concessione, Soggiorno Marinella, tranquillo familiare. Prezzi modici. 22924
**BELLARIA** Albergo La Pace, direttamente spiaggia moderno tranquillo confortevole. Interpellateci.

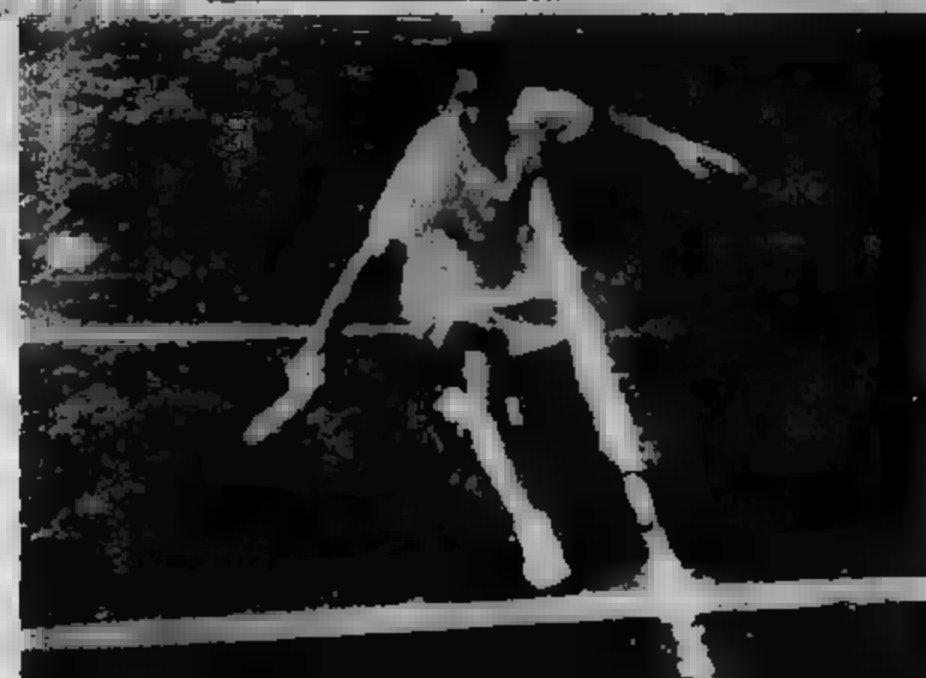
**ALASSIO** De Angelis, tel. 42-706; Villa Orchidea, vicinissimo mare, ottimo trattamento, prezzi convenientissimi. 23153
**ALASSIO** Hotel Augustus, terrazze sul mare, scelta cucina, saggiamo regimi, spiaggia signorile, prezzi speciali per famiglie. Prenotazioni dott. Torta. 22974
**BELLARIA** Albergo Orchidea, telefono 44-157, vicinissimo mare, rimodernato, giardino, autoparco. Prezzi convenienti. 22592
**BELLARIA** Albergo Rubicone, telefono 44-538, completamente rimodernato, 20 metri mare, cucina casalinga, ogni comodità. Prezzi modici.
**BELLARIA** Hotel Continental, telefono 44-375, modernissimo sul mare, balconi ascensori, Interpellateci.
**BELLARIA** Hotel Orizzonte, telefono 44-298, sulla spiaggia, modernissimi comforts, spiaggia privata. Giardino, autoparco, solarium.
**BELLARIA**, Pensione Brasile sul mare, telef. 44-474. Nuovissima, prezzi modici. Interpellateci. 22581
**BELLARIA** Pensione Chimera, nuovissima, vicinissima mare. Trattamento ottimo. Bassa stagione 1500, luglio 1700, agosto 2000 complessive.
**BELLARIA** Pensione Giovanna, ottimo trattamento giugno settembre 1300 complessive. Alta stagione prezzi modici. 22874
**BELLARIA** Villa Bisletti. Bassa stagione 1300, alta stagione 1700-1900 tutto compreso. 22895
**BELLARIA** Villa Florita, soggiorno ideale, veramente sulla spiaggia, grandioso parco, ottimo trattamento, prezzi ragionevoli. 22874
**CATTOLICA** Albergo Ariston, sul mare, cucina sana abbondante, grandioso giardino, autoparco. 22895
**CATTOLICA** Hotel Clipper. Modernissimo. Vicinissimo mare. Camere con doccia. Rinomatissima cucina. Prenotatevi. 23153
**CATTOLICA** Hotel Cruiser. Moderno. Vicinissimo mare. Posizione tranquilla. Camere servizi, docce, ascensore.
**CATTOLICA** Hotel Linda, signorile. Distinto. Vicinissimo mare. Posizione tranquillissima. Camere con bagno, servizi, balcone. Autoparco. Interpellateci. 23093
**CATTOLICA** Hotel Solmar, 40 metri mare. Tutte camere con servizi, parcheggio, ottima cucina italiana.
**FINALE** Marina prezzi modici Pensione Montecarlo, interpellateci.

(Continua a pag. 18)

SPORT

Coppa Davis: Italia-Rhodesia 2-0 dopo la prima giornata

# Pietrangeli: il campione sta ritrovando se stesso

*Battendo Bey in tre soli sets, Nicola ha giocato una delle più belle partite della sua carriera - Meno convincente la vittoria di Merlo [illegible] Salomon*

Merlo ieri è tornato a giocare in Coppa Davis battendo Salomon a Genova

Genova, [illegible] sera.

Beppe Merlo, [illegible] giovane Salomon, [illegible] ha forse riscosso più applausi [illegible] Nicola Pietrangeli, che [illegible] travolto Bey nella giornata [illegible] di Italia-Rhodesia, valevole [illegible] secondo [illegible] della zona europea di Coppa Davis. Pietrangeli si è [illegible] messo [illegible] cattedra contro Bey, che è il numero [illegible] rhodesiano, e con il quale aveva un conto in sospeso: difatti i due precedenti scontri diretti si erano risolti con due [illegible] contrastanti, una sconfitta e una vittoria ciascuno.

[illegible]angeli ha fornito una prestazione sbalorditiva, impartendo un'autentica lezione [illegible] bel gioco. Ma tutto sembrava così facile che il pubblico ha finito per non apprezzare, come invece avrebbe dovuto, l'impresa dell'alfiere del nostro tennis.

Merlo, invece, ha deluso. Ma il fatto che nel quinto set si sia imposto dopo essersi trovato in svantaggio per 4 a 5 (e nel decimo game toccava al rhodesiano di servire), ha talmente com[illegible] il pubblico che [illegible] applausi si sono sprecati. Alla [illegible] tutti si sono dimenticati [illegible] Merlo aveva giocato proprio male, rischiando grosso contro un avversario che avr[illegible] dovuto invece piegare in tre sole partite.

L'essenziale è che i nostri singolaristi [illegible] conquistato i due punti [illegible] palio; in vantaggio per due a zero possiamo guardare al doppio di oggi e agli ultimi due singolari con serenità, convinti ormai di esserci assicurati l'ingresso ai quarti di finale che a Torino vedranno gli azzurri alle prese con gli svedesi dal 12 al 14 giu[illegible].

Ieri Pietrangeli, prima di scendere in campo, ha tenuto a precisare che lui in Davis non concede nulla alla platea e che gioca esclusivamente per vincere. «Se qualcuno mi vuole vedere giocare bene — [illegible] detto — venga [illegible] assistere a qualche torneo, [illegible] [illegible] preferito da me preziosismi in Coppa Davis». Sul campo tutto è stato diverso. [illegible] giornata di grazia, ha sciorinato il meglio del repertorio, persino scattando a rete, lui che è quasi [illegible] fermo sulle gambe, e aggiudicandosi punti al volo di magnifica fattura.

Merlo, che come tennista è pieno di complessi, è caduto in preda all'emozione pochi istanti prima di incontrare Salomon. «Ero venuto a Genova per far la riserva — ha spiegato agli amici — [illegible] di colpo mi sono trovato titolare. Ma io non ero moralmente preparato [illegible] una simile promozione». Il fatto di aver vinto agevolmente la partita in [illegible], anziché galvanizzarlo, ha prodotto su di lui l'effetto controproducente e da qui si spiega il 6 a 0 inflittogli dal rhodesiano [illegible] seconda [illegible]. Nell'intervallo fra il terzo e il quarto set (Merlo era andato negli spogliatoi in vantaggio per due partite a una) l'azzurro è stato colpito dai crampi. Si è temuto che dovesse ripetersi la dolorosa scena dell'agosto del [illegible] quando a Bruxelles [illegible] tro Brichant, Merlo si giocò [illegible] il posto di titolare [illegible] perso a causa dei crampi. Si disse allora che Merlo, quasi trentenne, era vecchio; figuriamoci che cosa si dovrebbe dire oggi che sono passati sette anni! Fortunatamente per Merlo, invece, i crampi lo hanno lasciato tranquillo fino alla fine [illegible] scontro [illegible] Salomon, [illegible] poi assalirlo nuovamente negli spogliatoi.

Con un [illegible] stremato dalla fatica e [illegible] un Tacchini in precarie condizioni fisiche, l'avv. Canepele, capitano della squadra italiana, di comune accordo con il dott. Migone, presidente della commissione tecnica, ha deciso che oggi in doppio al fianco di [illegible]angeli debba [illegible]re il giovane Maioli, che ha fatto il suo debutto in Davis a Bari contro gli egiziani battendo Kathy Aly il quale, sul 3 a 1 al terzo set, dopo aver perso le prime due frazioni, si ritirò per non perdere l'ae[illegible]. E' chiaro che i nostri tecnici confidano egualmente nel successo della coppia italiana. Dovesse disgraziatamente andar male, domenica Pietrangeli conquisterà sicuramente il [illegible] punto [illegible] Salomon. Certo che il [illegible]trangeli attuale ci ha fatto ancor più rimpiangere il [illegible] diretto dagli «Internazionali» del Foro Italico; fosse [illegible] in gara, avrebbe a[illegible] to moltissime probabilità di aggiudicarsi il successo finale per la terza volta.

Giorgio Bellani

ATLETICA DI DOMANI

## Ottolina e Berruti a Novara

**La gara anche il saltatore Bogliatto - [illegible] i 110 ostacoli nella riunione [illegible] Verona**

Dopo l'inizio favorevole di domenica scorsa, i «probabili olimpici» dell'atletica leggera sono impegnati domani nelle riunioni a carattere nazionale di [illegible]ra e Verona. Le polemiche nate sette giorni or sono, per lo strano comportamento dei velocisti i quali avrebbero dovuto gareggiare tutti all'Arena nella Pasqua dell'atleta ed invece si sono divisi fra Milano e Sassari (dove Berruti ed Ottolina hanno colto insoliti risultati, rispettivamente 21"5 e 10"3), hanno [illegible] stretto la Federazione a precisare che gli scattisti azzurri hanno l'obbligo di partecipare in massa a determinate manifestazioni, sia per consentire confronti diretti che per provare i quartetti della staffetta.

La prima gara «obbligata» sarà proprio quella di domani a Novara, a tutto vantaggio dell'importanza [illegible] riunione piemontese. Berruti ed Ottol[illegible] hanno assicurato la loro presenza, ci saranno pure Preatoni e Sardi, nonché il giovane milanese Vicardi — la promessa della velocità italiana — il quale sarà presumibilmente [illegible] stanco dovendo disputare oggi e domattina a Milano i campionati studenteschi. Berruti ed Ottolina dovranno confermare la buona forma dimostrata a Sassari, i due scattisti dovrebbero trovarsi finalmente di fronte, dopo le inutili polemiche verbali.

Le gare di velocità, per quanto attese, potrebbero essere messe in secondo piano a Novara dal salto in alto, dove Mauro Bogliatto ha la possibilità di portare il record italiano a 2,10, impresa che ha fallito di poco a Sassari, nella prima gara della stagione. A Verona sarà interessante seguire la prova di Mazza sul 110 ostacoli (14" netti domenica scorsa all'Arena), mentre a Biella, sempre domani, è in programma un «triangolare» fra l'Unione Giovane Biella, il C. S. Fiat e il Gesellschaft di Berna.

*Pallanuoto al vertice*

## Il Trofeo Jantzen da stasera [illegible] Genova

**La prossima settimana toccherà [illegible] Torino ospitare il «Trofeo Ceat»**

Stasera e domani [illegible] piscina di Genova avrà luogo un grande torneo di [illegible] per la disputa [illegible] «Trofeo Jantzen», al quale prenderanno parte Jantzen Camogli, Canottieri Napoli, Elah Pegli e Lazio. A poco meno di un mese dall'inizio [illegible] campionato [illegible]ivo, questa manifestazione, senza dubbio, si preannuncia di grande interesse, essendo la penultima di «rodaggio» per le squadre della massima serie. La settimana prossima, infatti, alla piscina torinese, si svolgerà il tradizionale «Trofeo Ceat», [illegible] quale prenderanno parte [illegible] Camogli, Elah Pegli, R.N. Napoli e il «sette» del C.S. Fiat, una squadra di serie C che quest'anno si è notevolmente rafforzata non nascondendo le proprie ambizioni di vincere il campionato per disputare, l'anno prossimo, quello di serie B.

Ma rimaniamo, per ora, al «Tr[illegible]o Jantzen». Quattro squadre di rango vi prendono parte: la Canottieri Napoli, col «grande» Fritz Dennerlein, è la vincitrice dello scudetto 1963, finalista della Coppa Europa, una delle squadre che anche quest'anno appare favorita per la vittoria finale nel campionato. La Lazio, dal canto suo, è stata un po' la grande protagonista del Torneo Primaverile che ha vinto in bellezza; l'Elah Pegli ha vinto il Torneo del Mediterraneo 1963, ed ha partecipato alle finali del «Primaverile» di quest'anno. Il Jantzen Camogli, infine, detentore del Trofeo, lo scorso anno ha vinto il campionato di serie B.

Il programma [illegible] stasera (inizio alle 21) comprende Elah Pegli-Jantzen Camogli e Lazio-C. Napoli. Domani sera si affronteranno Lazio-Elah Pegli e C. Napoli-Jantzen Camogli.

*A Lugano e Venezia*

## Scherma su due fronti

**Saccaro favorito nel torneo svizzero**

Dopo il fuoco d'artificio di gare che ha [illegible] lo scorso «week-end», con il lusinghiero ritorno di fiamma dei nostri schermitori, il programma odierno è concentrato sull'inizio dei «tornei di Pentecoste» a Lugano con il «triangolare» di spada Italia-Svizzera-Austria, che verrà completato domani con la prova individuale, mentre a Venezia si concluderanno i campionati nazionali assoluti di fioretto femminile.

A giudicare dai brillanti risultati di Losanna gli spadisti azzurri dovrebbero imporsi agevolmente sugli insidiosi elvetici e sui combattivi austriaci, anche se approfitteranno dell'occasione per schierare in pedana qualche rincalzo.

Più arduo il tradizionale torneo [illegible] che [illegible] tima edizione vide primeggiare il milanese Saccaro sullo svizzero Steininger, sull'ungherese Barany e sul salernitano Zampini.

Saccaro, apparso in smaglianti condizioni nel vittorioso torneo di Losanna, si batterà a fondo per replicare il successo, ma dovrà fare i conti sia con la nutrita rappresentanza straniera, sia con i numerosi connazionali: Albanese, Breda, Chiari, Chiarelli, [illegible]llo, Francesconi, Maestri, Paolucci, Favaro, Pavesi, Pellegrino, [illegible]

A Venezia invece, assegnato [illegible] il bracciale tricolore ad Antonella Ragno, non rimarrà che festeggiare la padrona di casa e prodigarsi per la conquista del titolo a squadre, per il quale sono in lizza il Club Scherma di Torino, con Vannetta Masciotta, spalleggiata dall'Oggero, dalla Padrini, Ulandi e altre, l'Amatori Genova, la Cassa di Risparmio di Milano e l'Udinese.

c. f.

**CALCIO: Il programma dei campionati minori**

## Serie B

**Melideo, Oldani e Renzo Bettini assenti fra i grigi**

*Il successo esterno di [illegible] Arezzo di domenica scorsa è costato caro all'Alessandria, che domani, nel confronto interno [illegible] il Cosenza, dovrà fare a meno dello squalificato Renzo Bettini, nonché degli infortunati [illegible] e Oldani. Giorcelli, così, [illegible] costretto ancora una volta a rivoluzionare lo schieramento da opporre ai calabresi, che ancor più dei «grigi» sono in lotta per [illegible] salvezza.*

*Il confronto di domani, [illegible] ogni buon conto, riveste grande importanza anche per i «grigi», i quali hanno ora una posizione in classifica da difendere; un successo pieno, logicamente, li metterebbe al riparo da qualsiasi brutta sorpresa. Per la gara con il Cosenza, Giorcelli molto probabilmente manderà in campo la seguente formazione: Nobili; Carlini, Vanara; Migliavacca, Tenente, Vergo; Vitali, Farn, Cesina, Boscolo, S. Bettini.*

*Sugli altri campi della serie B, la trentatreesima giornata del campionato presenta un programma abbastanza interessante. L'incontro di maggior spicco si disputerà allo stadio veronese, dove i gialloblù locali affronteranno il Cagliari: i veneti sono a tre punti dalla capolista Padova, i sardi a due: se ne deduce che entrambe le squadre hanno assoluta necessità di vincere per non perdere i contatti non solo con la capolista, ma anche con Foggia e Varese che viaggiano a quota 41. I patavini avranno un compito relativamente facile ospitando il Parma, ed altrettanto può dirsi per il Foggia che riceverà l'Udinese. Chi sta peggio, nel terzetto di testa, è il Varese che dovrà ospitare il Napoli, una squadra che se appena appena trova un pizzico d'orgoglio mette nei pasticci chiunque.*

**Internazionale a [illegible]**

**G. S. CASTOR contro U.S. MALAKOF (Parigi)**

RIVOLI, sabato sera.

Domani domenica 17 maggio, sul campo di via Pavia a Cascine Vica (Rivoli), la compagine calcistica del G.S. Castor si incontra, in una amichevole internazionale, con la squadra parigina dell'U.S. Malakof, militante nel girone d'onore francese.

La partita avrà inizio alle ore 16. Precederà un incontro tra le riserve delle due formazioni. Ingresso libero.

## Serie C

**La Biellese a Me[illegible] per [illegible] [illegible]ri Il Novara a Como**

A Reggiana e Savona [illegible] cherà probabilmente il compito [illegible] dare il colpo definitivo alle speranze di permanenza in serie C a due squadre che lottano per evitare la retrocessione, ossia Saronno e Pordenone. Per il Saronno diremmo anzi che non c'è più niente da fare, in quanto i lombardi sono ultimi in classifica e domani, nella penultima giornata di campionato, saranno ospiti della capolista Reggiana.

L'attenzione degli sportivi più che sulla prossima partita della Reggiana era concentrata in questo periodo sul problema della definizione degli incarichi tecnici in seno alla squadra per la prossima stagione; sembrava che Cadè avesse ricevuto diverse offerte da altre società e che fosse incline a prenderle in considerazione, ma è proprio [illegible] questi giorni la notizia ufficiale della conferma per il prossimo campionato della coppia Del Grosso-Cadè.

Il Savona sarà invece a Pordenone, contro la penultima in classifica che è reduce da un pareggio esterno a Ivrea. Il Savona ha bloccato, seppure in dieci uomini, la Reggiana apparsa abbastanza in ripresa dopo le incerte prove di quest'ultimo periodo che sono costate alla squadra ligure il secondo posto in classifica a favore [illegible] Como.

La Biellese, malgrado la sonante vittoria conseguita contro il Fanfulla, dovrà ancora impegnarsi al massimo in queste ultime due domeniche per non ricadere in una precaria posizione di classifica. Domani i bianconeri saranno a Mestre con il preciso obiettivo di conquistare un pareggio indispensabile per evitare spiacevoli sorprese. Ivrea e Novara non hanno invece più nulla da chiedere a questo campionato, avendo raggiunto una tranquilla posizione in graduatoria.

L'Ivrea giocherà a Legnano contro una squadra che la segue ad un punto in classifica e la partita dovrebbe risultare quindi tranquilla; più interessante invece la trasferta del Novara a Como; contro il Crda il Novara ha offerto una prova deludente uscendo battuto in maniera nettissima e la cosa è ancor più grave in quanto si trattava di una partita casalinga. Contro la squadra seconda in classifica, i piemontesi, che mancheranno di Sasso e Udovicich, cercheranno di far dimenticare la brutta prova di domenica scorsa.

## Serie D

**A Pinerolo l'Asti gioca [illegible] carta per la promozione**

La penultima giornata del girone B, di serie D, vede ancora tre squadre in lotta per la promozione. Sono tre settimane che il Piacenza è in testa alla classifica, mentre l'Asti ed il Baretta si trovano appaiati al secondo posto ad un punto dalla capolista. Le spe[illegible] [illegible] [illegible] giungere il Piacenza dipendono [illegible] confronti che domani sosterranno le due squadre inseguitrici. Per l'Asti si presenta il difficile compito di giocare in trasferta sul campo del Pinerolo; solo due squadre sono riuscite a vincere nel corso [illegible] campionato. Gli uomini di Cuscela si rendono conto che per puntare alla serie C occorre assicurarsi i due punti e sperare nel contempo in una battuta d'arresto del Piacenza e del Baretta. Esaminando i confronti di domani occorre riconoscere che il compito più facile è assegnato al Baretta, favorito nella partita interna che disputerà contro il Voghera.

Un compito senza dubbio arduo è invece quello della capolista Piacenza che dovrà giocare sul campo del Seregno che lotta per la salvezza. Queste partite di solito riservano dei risultati a sorpresa indipendentemente dal valore delle due squadre. Nei confronti della formazione di domenica scorsa, l'allenatore del Piacenza ha studiato un paio di variazioni per il rientro [illegible] Calzolari all'attacco.

Un altro incontro di grande interesse per la salvezza è quello fra Chieri e Pro Vercelli. I ragazzi [illegible] Farola si impegneranno al massimo per riuscire a ottenere quei punti necessari per assicurarsi la permanenza in serie D; non si tratta tuttavia di un'impresa molto facile in quanto la Pro Vercelli è una squadra che si batte bene anche sui campi esterni.

# La moda

## Un modello di Anna Fogarty

Una delle «ateliers» della 7ª Strada che vanno per la maggiore, è quella di Anna Fogarty. Il nome di quest'esperta di moda femminile è troppo noto per dedicarle altro spazio in questa nostra rubrica, pertanto ci limiteremo a presentare questo suo modello da sera appositamente creato per le più giovani, che è, di per sé stesso, una più che convincente dimostrazione del gusto e delle capacità di questa figurinista nuovayorkese. Il modello in questione è stato scelto dalla Fogarty per comparire nel padiglione della moda americana, allestito alla Fiera Mondiale di New York, sotto l'insegna «Better Living».

Caratteristica principale di tale abito da sera è la freschezza, come lo dimostrano chiaramente la linea e il genere di tessuto con cui è stato confezionato. Si tratta infatti di una stoffa di cotone stampata a motivi in giallo e rosso. L'abito, lungo fino alla caviglia, è senza maniche. La linea è semplicissima. Il corpino reca una profonda scollatura a «V» e la gonna, molto ricca, termina con un'alta banda frangiata.

Completa quest'abito da sera un soprabito della lunghezza del primo di lana bianca leggerissima. Caratteristico è il collo che gli americani chiamano «a mandarino». Le maniche sono montate a giro.

Nota interessante di questo soprabito è l'alto bordo inferiore. Una leggera modifica permette infatti di indossare questo soprabito anche con un abito da mezza sera.

Molto indovinati infine gli alamari di chiusura che sono costituiti da piacche in metallo sbalzato lavorato, con piccoli ganci in argento.

# La salute

## Neurite della lingua

«Vi sarei grato — ci scrive la signora F.G. — se voleste segnalarmi qualche particolare cura contro la neurite della lingua».

Se gli usuali antidolorifici e una cura di vitamine si sono dimostrati di nessun aiuto, la cosa migliore è rivolgersi a uno specialista.

## Un cucchiaio a me, uno a te

«Mi rivolgo a lei per vedere se riesco a convincere mia madre che non deve, quando dà la pappa al mio bambino, continuare con il vecchio sistema di un tempo: "un cucchiaio a me, uno a te". Le ho detto molte volte che la cosa è antiigienica, ma lei non vuole darmi retta».

Sono perfettamente d'accordo con lei che non è per nulla igienico dare la pappa al bambino e invogliarlo a mangiarla seguendo il sistema adottato da sua madre. Se effettivamente mette in bocca il cucchiaio finisce per trasferire in esso dei microbi per i quali il bimbo non ha alcuna difesa. Comunque, per evitare certi discussioni, dia lei la pappa al bambino col risultato che ne mangerà di più.

## Piede cadente

«La signorina F.L. ci domanda se esistono particolari esercizi utili a chi soffre di piede cadente».

Ne esistono. E' utile, ad esempio, alzare il piede tirando tutti i muscoli della gamba e farlo in modo ritmico. E' importante inoltre tenere conto, nel caso sia possibile ovviare il difetto, delle cause che hanno determinato la paralisi. Infine, se esiste un vero caso di paralisi si può ricorrere alle applicazioni elettriche.

## Ingrossamento delle ovaie

Quali possono essere le cause dell'ingrossamento delle ovaie?

Le cause più frequenti sono le cisti e i tumori.

# La bellezza

## Il bagno fonte di bellezza

Abbiamo già avuto occasione in questa nostra rubrica di parlare piuttosto diffusamente dei vantaggi che il bagno (o la doccia) offrono all'organismo non soltanto da un punto di vista puramente igienico. Oggi trattiamo un argomento che certamente vi interessa: «il bagno di bellezza».

Per effettuare un bagno del genere non è sufficiente immergersi nell'acqua tiepida e restarvi più o meno a lungo in completo «relax», come non è nemmeno sufficiente usare soltanto il sapone che avete trovato più adatto alla vostra epidermide. Un bagno di bellezza presenta certe esigenze che debbono essere affrontate con oculatezza. Premesso che un'operazione del genere è sempre meglio effettuarla nelle ore serali, diciamo ancora che esistono vari tipi di bagno: emolliente, rinfrescante, dimagrante e rassodante. A voi quindi la scelta! In merito al primo, cioè quello emolliente, diremo subito che esso è particolarmente adatto a quelle donne le quali hanno la pelle piuttosto secca, facile a irritarsi e a squamarsi. In un caso del genere bisogna ricorrere al latte. Poppea, la bellissima moglie di Nerone, aveva l'abitudine di bagnarsi nel latte d'asina. Ricorrere ad un espediente del genere ai tempi nostri sarebbe, oltre che scomodo, quanto mai dispendioso. Ma la moderna cosmesi ha superato brillantemente l'ostacolo mettendo a disposizione delle donne che intendono servirsene uno speciale tipo di latte concentrato il cui effetto non ha a che invidiare per nulla quello d'asina. Però se non vi piace l'odore del latte, c'è un altro mezzo: sciogliere nell'acqua circa 300

grammi di amido profumato.

Per i bagni rinfrescanti, ossia quelli che non tengono calcolo di particolari problemi di pelle, è facile ottenerne di efficientissimi mescolando all'acqua del bagno un forte infuso di camomilla, oppure di foglie di salvia o di aghi di pino. Un effetto oltremodo piacevole, se avete la pelle grassa, lo otterrete anche usando 500 grammi di bicarbonato di soda e aggiungendo qualche goccia di olio di pino o di mandorle.

Il bagno dimagrante è in genere a base di schiuma ottenuta con l'impiego di speciali alghe marine, estratti placentari, tissulari, ecc. Ovviamente per ottenere degli effetti di un certo rilievo bisogna che tali bagni siano piuttosto frequenti e ripetuti per un certo periodo di tempo.

Per quelli rassodanti, infine, diremo che esistono nelle migliori profumerie speciali prodotti che contribuiscono (insieme al massaggio) ad evitare l'infiacchimento dei tessuti e le cosiddette smagliature, caratteristiche nelle donne da poco diventate mamme.



# ANNUNCI ECONOMICI

**DOMANDE LAVORO** L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

**SALDATORE** Arcos, autogeno, elettrico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9058 — Torino».

**SIGNORE** offresi pulizia uffici. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8808 per Torino».

**STANDISTA** [illegible] lavoro pubblicità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8893 — Torino».

**TORNITORE** prima offresi anche mezza giornata preferibile artigiano. Telefonare 781-159. A54532

**TRENTAQUATTRENNE** offresi aiuto magazziniere od altri lavori non pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8450 — Torino». A52001

**TRENTENNE** piemontese, serio, diplomato, praticissimo autorimessa, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 694-157.

**TRENTOTTENNE** serio referenziatissimo patente auto offresi lavori di fiducia magazzino, consegne, esperto ramo meccanica. Telefonare 254-875.

**VENTICINQUENNE** magazziniere autista libero subito, patente B, pratico Torino provincia oppure saldatore elettrico offresi. Tel. 555-193.

**VENTIQUATTRENNE** volenterosa offresi pulizia scale uffici molto pratica. Telefonare 853-323.

**VENTISEIENNE** perfetta conoscenza francese offresi aiuto cameriere bar ristorante anche privati sabato domenica e festivi. Telefonare 730-200 ore serali. A54686

**VENTUNENNE** operaio di 3ª capace saldare ottimo puntatore offresi, militesente, pratico carrozzerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4212 — Torino».

**VENTUNENNE** seria volenterosa onesta offresi tuttofare piccola famiglia o pensione ore 8-18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8433 — Torino».

**OFFERTE LAVORO** L. 180 per parola

**A.A.A. INDUSTRIA ASSUME OPERAI PER PRESSE AUTOMATICHE ED AGGIUSTATORI II CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4112 — TORINO».**

**A.A. CERCANSI** coniugi moglie tuttofare, marito con patente. Alloggio, luce, riscaldamento, ottimo stipendio. Si esigono referenze ineccepibili e periodo di prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4074 — Torino».

**A. A** coniugi interessa cuoca per villeggiatura, stipendio massimo. Telefonare 885-617. A54644

**A. TUTTOFARE** fissa, ottimo stipendio, famiglia 2 persone. Telefonare 518-123. A54577

**A** piccola famiglia occorre tuttofare fissa pratica cucina disposta villeggiatura montagna mare. Tel. 587-559.

**A** piccola pensione urge tuttofare fissa anche mezza età. Tel. 41-046.

**ABILE** tuttofare referenziatissima disposta villeggiatura mare cercano coniugi bimbo quattrenne per casa signorile. Telefonare 594-618.

**ALBERGO** cerca aiutante e garzone cucina. Telefonare 346-079.

**ASSUMESI** autoriparatori veramente capaci, buon trattamento, lavoro assicurato. Telefonare 293-056.

**ASSUMIAMO** operaie quarantenni per lavare bottiglie, corso Francia angolo via Petrarca 7. Telef. 798-514.

**AUTISTA** cercasi disposto acquistare camion Leoncino con lavoro redditizio e continuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9104 — Torino».

**AUTORIMESSA** assume guardiano notturno. Scrivere, «Pubblicità Stampa 8464 — Torino». A52416

**AUTORIMESSA** assume garagista pratico con patente. Telefon. 70-469.

**BAMBINAIA** diplomata o balia praticissima abbisognamì bambino mesi tre. Telefonare ore 12-14 o 19-21 al 585-833. A54654

**BARISTA** referenziato apprendista sedicenne cercasi. Torrefazione D.L., corso Marconi 7. A54675

**CAMERIERA** fissa tuttofare eventualmente anche con figlia bambinaia cerchiamo. Telefonare 565-273.

**CAMERIERA** tuttofare referenziata cercano coniugi con bambino zona corso Fiume trattamento ottimo. Telefonare 681-381. A51799

**CAMICERIA** cerca stiratrici veramente capaci, collettiste ed apprendiste macchiniste. Presentarsi via Milano 18. A53046

**CERAMICA** religiosa cerca operaie, apprendisti purché elementi pratici, attivi. Telefonare 389-175.

**CERCASI** abile tuttofare per persona sola dalle 8 alle 12. Corso Agnelli 100. Telefonare 383-837.

**CERCASI** abilissima lavorante pettinatrice esperta manicure. Telefonare 582-375 Lina. A52408

**CERCASI** aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 720-749.

**CERCASI** apprendista commessa negozio biancheria signore Garibaldi 27. Telefonare 553-428. A52450

**CERCASI** apprendista e abile manicure. Tel. 70-405. A54868

**CERCASI** barista 17-19 anni pratica. Urgente. Telefonare 20-141.

**CERCASI** cameriere piccolo ristorante, ottimo trattamento economico. Telefonare 375-818. A52689

**CERCASI** montatore tubista civile ed industriale veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9079 — Torino». A54829

**CERCANSI** muratori permanenti per zone montagne, vitto alloggio, buon stipendio. Telefonare 232-913.

**CERCASI** operaio specializzato foto arti grafiche offset edizioni cartoline. Disposto trasferirsi. Scrivere: Birone Pubblicità 13 R., Sanremo.

**CERCASI** operaio e apprendisti per profilati acciaio. LPA. Strada Fortino 32. A52403

**CERCASI** per vicinanze Torino coppia coniugi media età, autista domestico, cuoca tuttofare. Massimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8548 — Torino».

**CERCASI** ragazzina apprendista sarta. Telefonare 591-823. A52376

**CERCASI** stiratrice finita. Presentarsi tintoria via Giacinto Collegno 2.

**CERCASI** subito apprendista barista 15-16 anni. Telefonare 511-729.

**CERCASI** subito esperta battilastra. Telefonare 284-100. A51084

**CERCASI** tuttofare per mattino. Telefonare 545-219. A54853

**CERCASI** tuttofare fissa media età referenziata, per uomo solo semiinvalido già con aiuto infermiere piccolo appartamento. Tel. mattino 589-835.

**CERCASI** tuttofare referenziata fissa, giornata. Telefonare 599-776.

**CERCO** tuttofare 3 ore mattino paraggi Piazza Hermada. Tel. 877-782.

**CERCO** 15-16enne aiuto banco mercato. Tel. 471-102. A54683

**CINQUANTAMILA** offresi cuoca fissa referenziata per piccola famiglia signorile. Telefonare 43-213.

**COMMISSIONARIA** cerca carrozziere per finizioni autovetture. Rivolgersi Auto Torino, corso Siracusa 40.

**COSTRUENDO** importante stabilimento in Asti cerca operai aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, elettricisti, tubisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino».

**CUOCA** finita referenziatissima 30-50 anni cercasi per famiglia signorile. Telefonare 650-474. A52468

**CUOCO** con referenze cercasi impiego fisso. Agip, Moncalieri, telefono 641-781. A52454

**CUOCO-cuoca**, referenze, cerca pensione riviera. Sardo, via Monti, Savona. 23032

**CUOCO** esperto per villa privata Lago Maggiore cercasi. Scrivere: Casella Postale 34, Pallanza. 22710

**CUSTODE** cerca amministrazione stabile nuova zona Crocetta. Referenziare dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4245 — Torino».

**DECORATORI** d'esperienza cercansi anche cottimisti. Telefonare 380-461 ore 18-20. A54816

**DECORATORI** finiti cercansi, buon trattamento. Presentarsi sera: Sacchetti, corso Umbria 26, 4º piano.

**DOMESTICA** o domestico tuttofare cucina famiglia adulti offrono buona sistemazione. Telefonare 593-152.

**DONNA** tuttofare, brava, dalle 15 alle 21 ogni giorno, cerco. De Paulis, via Tunisi 67, telefono 672-894.

**ELETTROTECNICO** veramente pratico avvolgimenti motori cercasi. Telefonare 276-670. A54713

**FAMIGLIA** con bambini cerca tuttofare fissa anche prima occupazione. Telefonare 658-816. O302

**FAMIGLIA** due adulti bambino offre tuttofare disposta trasferirsi villeggiatura, referenziata ottimo stipendio. Telefonare ore pasti 684-658.

**GIARDINIERE** zona Orbassano cercasi ore libere oppure due volte alla settimana veramente pratico fiori piante. Scrivere o presentarsi Carrozzeria Bertone, corso Canonico Allamano 201, Grugliasco.

**GIOVANE** tuttofare trattamento famigliare abbisognami subito. Telefonare 360-087. A52880

**GIOVANI** coniugi cercano fissa referenziata ottimo trattamento. Telefonare 683-736. A54804

**INDUSTRIA** confezioni vicino Torino cerca abile campionarista tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8487 — Torino». A52471

**LAVANDAIA** pratica macchine ed aiuto lavandaia assumerebbe subito Hotel Stambecco, Cervinia, telefono 94-038. A54788

**MAGAZZINIERE** pratico tessuti e confezioni carico scarico ordinazioni, referenziato, assume manifattura confezioni intime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8806 — Torino».

**MANOVALI** patente assumiamo. Aci Forni, piazza Crispi 60.

**MECCANICO** garagista assume autorimessa. Telefonare 776-035.

**MOLATORE** vetraio abile cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4032 — Torino». A51637

**MURATORI** pratici costruzione forni combustione assumiamo. Aci Forni, piazza Crispi 60. A50058

**ODONTOTECNICI** pratici resine cercansi, inoltre rifinitori scheletrati. Telefonare 776-990. A52727

**PANETTERIA** cerca commessa 16-18enne vitto alloggio, massima retribuzione. Telefonare 851-032.

**PETTINATRICE** cerca subito abile aiutante o apprendista, zona S. Rita. Tel. 321-105. A54647

**PETTINATRICE** cerca abile lavorante. Telefonare 276-270. A52976

**PIANEZZA** cercansi operai volenterosi per allevamento agricolo. Età 18-40. Telefonare 983-281, ore 8-10.

**RAGAZZE** svelte assume laboratorio camicie. Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 5. A54947

**SARTE** lavoranti fantasia interne esterne, massima retribuzione. Rivolgersi custode via dei Mille 3.

**SIGNORE** signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). O128

**TUTTOFARE** capacissima referenziata (oppure fissa principiante) zona Solferino cercasi. Telef. 510-758.

**TUTTOFARE** fissa pratica cucina massima retribuzione trattamento famigliare. Telefonare 64-050. A54777

**TUTTOFARE** fissa referenziata cerca piccola famiglia con bimba. Telefonare 43-258. A54729

**TUTTOFARE** ore cercasi, zona Cibrario. Telefonare 788-826.

**TUTTOFARE** per piccola famiglia adulti, tutte comodità moderne, cercasi. Referenze. Presentarsi custode via Giacosa 22. A53076

**TUTTOFARE** pratica bambini cercasi, disposta trasferirsi mesi estivi, fissa o giornata. Tel. ore pasti 60-300.

**60.000** mensili offre famiglia con bambini a tuttofare fissa. Telefonare 631-242. A54837

**PIAZZISTI, RAPPR.** L. 180 per parola

**A. SERIETA'**, presenza, auto, lunga pratica trattative, accettarsi incarichi fiducia, produttivi, disbrigo pratiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8336 — Torino». 23158

**CASA** internazionale profumeria cosmesi cerca agenti. Referenze, curriculum. Scrivere: Birone, Pubblicità 14 R, Sanremo. 23042

**CERCASI** agenti 30-50enni Torino province Piemonte cultura superiore vendita pubblicità abbonamenti importante pubblicazione commerciale internazionale ottime condizioni. Tisso, Beaulard 61, Torino. A52371

**DIRIGENTE** tecnico arredamenti metallici esaminerebbe proposte rappresentanze agenzia mobili metallici materiali affini zona Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4084 — Torino». A52176

**FORNENDO** Volkswagen si assumono due giovani rappresentanti introdotti abbigliamento biancheria busteria bagni sciarperie Piemonte esclusa Torino mandato in abbinamento. Telef. 83-161. Scrivere: Bella, Bricca 19, Torino. A52436

**INDUSTRIA** metallurgica cerca produttori Torino e Piemonte introdotti ramo. Garantiscesi massima riservatezza. Indicare età, curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4093 — Torino». A52658

**INDUSTRIA** mobili moderni cerca per province Novara Vercelli viaggiatore con automezzo, anche non pratico genere, purché con esperienza nel settore distribuzione; indicare: Thir, 14 via Caprie, Torino.

**ORGANIZZAZIONE** internazionale per lanciare nuovo metodo lavoro già sperimentato all'estero ed altre zone italiane articoli elettrodomestici largamente richiesti esamina tre giovani collaboratori province Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Assistenza mezzi. Manoscrivere indicando età, studi, referenze et curriculum a: «Pubblicità Stampa 428 — Torino».

**RAPPRESENTANTE** abile ben introdotto mobilifici Piemonte cercasi da seria ditta Brianza per articoli tappezzeria senza concorrenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8496 — Torino».

**VERNICI** normali speciali industria importanza nazionale cerca agenti introdotti ramo Alessandria Aosta Novara Varese Pavia Como. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8354 — Torino».

**SMARRIMENTI** L. 180 per parola

**SMARRITA** fotografica Kodak II foto pellegrinaggi, mancia ottimissima presentandola Albergo Regina, Arsenale 34, Torino. A54595

**INFORMAZIONI** L. 180 per parola

**A. NUOVITALIA** di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 30. Telef. 682-110, 652-876, 682-182.

**ABBIATE** presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellanati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1

**ACCERTAMENTI** accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 6, telefono 521-181. O998

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-349, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

**INFORMITALIA**, istituto nazionale informazioni controlli indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

**ITALPOL** informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 887-574.

**SORVEGLIANZE**, indagini prematrimoniali, informazioni, Vittorio Amedeo 21. Informa. Telefoni 544-176, 529-051. O758

**IGIENE E TERAPIA** L. 180 per parola

**RIEDUCAZIONE** arti offertasi con Ciclette da camera. Noleggio, vendita Covolo, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O803

**VENDO** Vaposan nuovo prezzo modico. Telef. ore pasti 500-632.

**AUTOMOBILI** L. 180 per parola

**A.A.A.A. PRIVATO** vende 500, eccezionale. Telefonare 883-333.

**A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati, Fiorotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 780-303, 779-826. O930

**A.A. VOLETE COMPRARE AUTOMOBILI OGNI TIPO? RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44. PERMUTE, RATEAZIONI.** O811

(Continua a pag. 22)

# ANNUNCI ECONOMICI

**AUTOMOBILI**
L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

**A. ACQUISTIAMO** autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.
**A. ACQUISTIAMO** qualsiasi autovettura, pagamento contanti. Corso Corsica 6. O250

**A. COUPE' 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI, PROVE, RATEAZIONI. CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 343, TEL. 796-438, 792-921.** O883

**A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA, VIA VIGONE 44, TELEFONARE 386-873, CONSEGNA PRESTISSIMO.** O8

**A. N.S.U. PRINZ [illegible] PROVA, DIMOSTRAZIONE. CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-085, SOLLECITE CONSEGNE.** O8

**A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.**

**A 40** occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, Telef. 547-173. O709
**ABARTH** 850, Giulietta spider, sprint vendo, cambio facilitando. Telefonare 60-094. O215
**ABBIAMO:** Dauphine, 1100/103, R. 4L, Giulietta TI, Corso Principe Oddone 1, telefono 487-153.
**ABBIAMO** Maserati 3500, Giulietta SS, sprint e T.I., spider 1200, Volkswagen 1500, Karman Ghia 1200, Appia, Fiat 1200, Alfa 2000 berlina vende, cambia, rateizza. Via Ormea 2, telefono 655-333. O993
**ABBIAMO** Mercedes 190 1962, 2000 sprint, Giulia T.I., spider, sprint, Giulietta T.I., spider, sprint, SZ, Flavia coupé, altre occasioni. Lagrange 13, telefono [illegible]. O938
**ABBIAMO** rateazioni; Giulietta TI, 1300, 1700, 600, camion 600, 1100 10 q.li, Leoncino ribaltabile, furgoni 600 e T 2. Saluzzo 32, tel. 80-622.
**ACQUISTIAMO** automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11. O141
**ACQUISTO** [illegible] spider rossa possibilmente targata non Torino. Telefonare 250-173. A52466

**ALCUNI PREZZI DELL'USATO DI VIA VIGONE 44: 1600 350.000, 2300 1963 850.000, 1800 FAMILIARE 650.000, 1100-103 190.000, BELVEDERE 180.000, 500 C 80.000, APPIA 230.000; ALTRE BELLISSIME OCCASIONI FURGONI, FAMILIARI, MULTIPLE. VISITATECI.**

**ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44.**

**ALL'AUTOSALONE** Appia, 3. Maurizio 69, telef. 877-253; potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. O589
**APPIA** III '62, 1800 '61, 1100 D, pulmino seminuovo, 500, 600 diverse, camioncino 1100 I. Via Orsccorallo 3, telef. 774-220. O893
**AUTOAGENZIA** Alberti, Cigna 3, troverete le più belle occasioni: Appia I-II-III, 1300, 1500, Consul 315, 103 D, 103 special, export, 103 familiari, 600, 500, Bianchina, Giardiniere, Giuliette, Visitateci! O891
**AUTOBUS** 1100 T posti 9, perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O126
**AUTOCARRI**, autocarri novità assoluta Matador 10 ql., 13 ql., 18 ql. Prove, dimostrazioni: Ferrucci [illegible].
**AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.
**AUTONOLEGGIANSI** al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O982
**AUTORIMESSA** vende a privato per conto clienti Appia I-II, 1100 '58-'61, 1100 familiari, Monte Ortigara 7. O264
**AUTORIMESSA** vende conto clienti 500, 600, 103, eventuale permuta con vettura o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641
**AUTOSALONE** Touring, via Pietro Giuria 2, compra contanti 600, 500, 1100. Vende qualsiasi tipo autovettura. Permute, rateazioni. Visitateci.
**AUTOSALONE** Tessiore Roma 237bis telefono 42-535, Mercedes 220 S '57-'61, Citroen DS 19, Ami 6, Volkswagen, Peugeot 403, Innocenti spider 1100, Giulia spider, Giulietta sprint, Appia III, 1500, 103 special, 103 familiare, 500 D, Bianchina, cambi, rateazioni. O895
**AUTOSALONE** via Monti 30: 2300 coupé '62, Flavia spider, 1800 Vignale 5 mesi, Flavia '63, 600 Vignale coupé, Appia III serie, Simca 1000 nuova, 600 D nuova, 500 D nuova. Vastissimo assortimento 1100, 600, 500 D ogni tipo, vendite con eventuali permute. O254
**AUTOSALONI** Rodes, corso Casale 158, corso Palermo 65, troverete vastissimo assortimento autoveicoli con garanzia su ogni tipo, permute, rateazioni. Telefonare 333-992.

**AUTORIMESSA** via Gioberti 17 vende permuta rateizza massima garanzia Fiat, Lancia, Citroen nuove, usate.

**AUTOSALONI RODES, CORSO PALERMO 65, CORSO CASALE 158, TROVERETE LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE, MASSIME GARANZIE SU TUTTI I TIPI, PERMUTE, RATEAZIONI. TEL. 333-992**

**BENEDETTO** e C., piazza Adriano 6, vende Flavia berlina 1500, Appia lusso Vignale coupé Flaminia ed altre ottime occasioni. O52
**BERLINA** 1800 nera, perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O126
**BIANCHINA** panoramica 1961 bellissima 420.000; Bianchina berlina 1960 pochi chilometri, perfetta meccanica, 340.000; 600 1960 bellissima 420.000; 600 [illegible] ottima 390.000; 600 1956 buonissima 280 mila; 600 1955 220.000; 500 1963 bellissima 350.000; 500 1958 ottima 230.000; 1400 B 1957 ottimo 280.000, vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6. O250
**BIANCHINA** panoramica, Bianchina cabriolet, Bianchina normale, vendiamo. Corso Moncalieri 19.
**BOGGETTI**, via [illegible] 86, telefono 40-819, sempre vende cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. O450

**BMW** 700, Simca 1000, Renault 8, Appia III-II, diverse 500, 600. Costigliole 4, tel. 380-800. O278
**CAMIONCINI**, furgoncini 1100/ELR, 1100-I, autocarri normali, ribaltabili, vende Boscotti. Telefonare 20-207.
**CAMIONCINO** 600 T Pelino nuovo pronto consegna. Facilitazione pagamento. Telefonare ore pasti 384-888.
**COMPERIAMO** vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.** O788

**DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN.** O30

**DAUPHINE** 1961 ottimo stato vendesi facilitazioni pagamento. Corso Moncalieri 19. O23
**FIAT-SAVA** Commissionaria, v. Nizza 30, telefono 652-652, 652-683; Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772
**FIAT** 1500 spider occasione vendesi. Telefonare 851-880. O943

**FIAT** 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500, Giardiniera. Cambi, rateazioni. C.so Moncalieri 19.
**FLAMINIA** berlina 1958 lire 850 mila, [illegible], piazza Adriano 6, telefono 332-185. O32
**FLAVIA**, Consul 315, Austin A 40, Fiat 1300, 600, 500, occasioni eccezionali. Nuovo salone usato, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.
**FORD** Italcar ritira qualsiasi vettura usata in permuta per consegna nuove Taunus 12 M 17 M. Massime rateazioni senza cambiali. Corso G. Cesare 202, telefono 237-777.
**FORD** Italcar, corso Unione Sovietica 83. Mostra dell'usato garantita, permute, massime rateazioni senza cambiali. Esposizione permanente. Telefonare 500-836. O773
**GIULIA** sprint 1963 perfettissima vendesi. Telefonare 851-880.
**GIULIA T.I.**, Fiat 1300, 600 diverse vendo facilitando. Telefonare 60-094.
**GIULIETTA** spider completa tettuccio rigido, meccanica perfetta, 10 mila km. garantiti, causa espatrio, richiesta 750.000 vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O230
**INNOCENTI** Austin A 40 S berlina, combinata portata 310 kg.; permute, dimostrazioni: Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

**GIULIETTA TI** ottimo stato vera occasione vendo. Corso Moncalieri 19.

**HILLMAN 875, 18 KM. LITRO, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI: MELLANA CONCESSIONARIO, SVIZZERA 10, TEL. 773-484.** O970

**INNOCENTI** Morris IM 3, trazione anteriore, sospensioni idrauliche permute, dimostrazioni: Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Unione Sovietica 22, telef. 587-000; Siracusa 40, telef. 396-851.
**L'AUTOSALONE** dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758
**MERCATO** veicoli d'occasione: 500 giardiniera, Dauphine, R. 4L, 1100/103, R. 8, Giulietta TI, Giulia TI, Giulia spider. Via Francesco da Paola 46, tel. 547-208. O187
**MORETTI** vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Beretti 35. Telefonare 655-514.
**MULTIPLA** semestrale km. 6500 privato vende, Telef. 782-861, 391-386.
**OCCASIONE** vendo Fulvia nuova, 1100 D. Monte Ortigara 7.

**OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, CARAVELL. PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.** O758



**OCCASIONI** formidabili: Anglia familiare seminuova, Appia, Dauphine, Topolino Belvedere, moltissime 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19.

**PEUGEOT 404 CARBURATORE INIEZIONE, DIESEL. DIMOSTRAZIONE, PERMUTE: SIDAUTO, UNIONE SOVIETICA 85, TELEFONO 632-535.**

**OCCASIONISSIME** svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni, Augusta, Cavour 8.
**OPEL** Kadett, Rekord, consegne immediate, prove, rateazioni; Ritiro usato valutando massimo. Intercar, via Ventimiglia 188, telefono 670-100.
**PRIVATAMENTE** vendo nuova 600 berlina, giardiniera. Facilitazioni. Arquà, Lagrange 40. O974
**PRIVATO** cede prenotazione Giulia G.T. prossima consegna. Telefonare 280-381 ore ufficio.
**PRIVATO** vende contanti Giulietta spider con tettuccio 1963. Telefonare ore ufficio 299-848. A53036
**PRIVATO** vende occasionissima Fiat 2100. Telefonare 894-381.
**PRIVATO** vende 500, 6 mesi. Telefonare 334-560. A52163
**PRIVATO** vende 600 ultima e giardiniera, visibile via Beretti 35, Moretti. O879
**PRIVATO** vende 600 semestrale, 500 13 mesi. Telefonare pasti 694-512.
**PRIVATO** vende 600 7 mesi. Telefonare 794-759. A53460
**PRIVATO** vende 600 D chiara, km. 4000. Telefonare 481-089.
**PRIVATO** vende 1100 '58 e 500 bellissime. Visibili via Beretti 35, Moretti. O879
**PRIVATO** vende 1100 D semestrale. Telefonare 770-878. A52194
**PRIVATO** vende 1500 coupé. Telefonare 241-088. A54905
**PRIVATO** vende 1500 seminuova chilometri 7000. Telefonare 335-665 ore ufficio. A54888
**RADE** occasioni Appia III 700.000, 4 LR recentissima 650.000. Corso Moncalieri 19. O23
**RATEALMENTE** vendo 1200 coupé 580.000, 1100 330.000, 1100 220 mila, 500 250.000, belvedere 180 mila, 600 250.000. Corso Tassoni 81 F. Telefonare 755-048.
**RATEALMENTE** 1100 familiare 350 mila, altre 1962 690.000, 103 lusso ultimi 550.000, 600, 500, vasto assortimento. Telefonare 20-605.

**RENAULT R. 4 L, R. 8 CONSEGNA IMMEDIATA, PAGAMENTI DILAZIONI. VIA FRANCESCO DA PAOLA 40, TEL. 547-209. ASSORTIMENTO USATO.** O187

**RENAULT R. 4 L, R. 8 PRONTA CONSEGNA. PERMUTE VANTAGGIOSE, PAGAMENTI A SCADENZA. CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543.**

**SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA; CORSO RACCONIGI 141; TEL. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.** O90

**SALONE** mercato veicoli occasioni: 600, Ondine, R. 8, Giulietta berlina, Giulietta sprint. Corso Trapani 71, telefono 383-543. O187

**SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO. VIA CIGNA 63, TELEFONO 237-717, 277-[illegible]. MASSIME FACILITAZIONI.** O277

**SIMCA** 1300, DKW, Porsche, Volkswagen, 1100 familiari, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni [illegible] all'autosalone Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501. O30
**SPIDER** Innocenti recentissimo come nuovo occasionissima vendo permuto. Telefonare 43-391.
**TAUNUS** TS seminuova con garanzia vendo cambio rateizzo. Ford Arnolo, via Barletta 133, Torino.
**TIGROTTO** semifurgonato revisionato ottimo stato vendesi. Telefonare ore pasti 557-262. A52391
**UNICO** proprietario vende 600 '58, gomme nuove, bellissima. Telefonare 894-364. A54997
**UNICO** proprietario vende 1100 special 1962 730.000 trattabili. Telefonare 670-398. A54597
**UNICO** proprietario urge vendere 1800 '63 875.000 accessori. Telefono 876-244. A54082
**VENDESI** Kaiser-Fraser ottima 150 mila trattabili. Telefonare 755-795.
**VENDESI** 500 D 6 mesi. Telefonare 31-235. A62489
**VENDO** a privato nuova 500-600, Bianchina panoramica, R 4 furgone, R 8 nuova, 600 multipla. Telefonare 31-581. O284
**VENDO** Fulvia 6 mesi rateizzo. Telefonare 732-823. O504
**VENDO** 103 '57 perfetto, 600 revisionata. Telefonare 485-144 pasti serali. A52703
**VENDO** 500 D sei mesi. Telefonare 573-268 mattino. A54867
**VENDO** 600 sei mesi. Tel. 221-630 ore 10-12. A52696
**VENDO** 600 D semestrale grigio chiaro, km. [illegible], 600.000. Telefonare 752-706. A52829
**VENDO** 1100 D rosso, 12 mesi. Telefonare 363-598. A52884
**VOLKSWAGEN** pronte trattative vantaggiose assortimento usato. Concessionario Grazi, Saluzzo 29.
**VENDO** 1100 '58 revisionata. Telefono 620-607 ore pasti.

**VOLKSWAGEN PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1. TELEFONO 383-773. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.**

**VOLKSWAGEN** 1500 seminuova vende 900.000. Benedetto, piazza Adriano 6. O57
**VOLTURA** rapidamente 500: 8400; 600: 11.000; 1100: 14.800; assicurazioni, autonoleggio. Agenzia RT. Mazzini 15, telefono 853-215.
**VOLTURIAMO:** 500, 8400; 600, 11.000; 1100, 14.800. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-039.
**VOLTURIAMO** rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976.
**500**, 500, 500 qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo, cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O23
**600** mesi 3 km. 800 vendesi privato. Tel. 689-200. A54789
**600**, Volkswagen, furgoni Fiat, 600, 1100, prezzi convenienti. Telefonare 851-860. O943
**600 D** bella recente pochi km. provenienza delibera privato vende a privato visibile via Vigone 6, Torino.
**1100** special export lusso cuscino ribaltabile 1957, diverse 500, 600, furgone 600 e vetri giardiniere 500, Giulietta ultime, Costigliole 4, telefono 380-800. O278
**1100 D** 8 mesi ottima, antifurto, 6000 reali vendo. Telef. 380-189.
**1300** 6 mesi lusso Londra, antifurto, perfettissima, vendo. Tel. 291-625.

**CICLI MOTO SPORT**
L. 180 per parola

**ALL'AVIA** Agenzia Lambretta, corso Vercelli 84, tel. 851-343, continuano vendite rateazioni lunghe, consegne sollecite, permute. O235
**LAMBRETTA** anticipo vecchia moto, 4500 mensili. Audino, Giulio Cesare 98, tel. 273-357. O174
**LAMBRETTA** Covolo continua vendite rateali 30 mesi 4500 mensili, minimo anticipo, omaggio patente. Corso S. Maurizio 29, tel. 876-988.
**LAMBRETTA** nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173. O291
**LAMBRETTA** ultimi modelli volendo acquistare contanti rateailmente interpellateci, consegne immediate, procuriamo patente. Pasquero, Principe Amedeo 11. O224
**MOTOFURGONCINI** Ape pronte consegne rateazioni da 10.600, occasioni vantaggiose. Covolo, G. Cesare 157, telefono 851-135. O903
**MV** 1964: moto motocarri ricambi rateazioni. Cavallari, Nizza 35, telefono 652-202. O19
**PRIVATO** vende Vespa G.S. Telefonare 805-091. A53059
**TRENTA** mesi rateazioni minimi anticipi 8 modelli Vespa. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O903
**VESPA** senza targa senza patente, prove, permute, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.
**VESPA**, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. O63
**VESPE** nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

**ANNUNZI VARI**
L. 180 per parola

**A.A.A. ACQUISTA** piume oca anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 482-493. O910
**A.A.A. SGOMBERIAMO** alloggi cantine solai acquistiamo libri rottami oggetti vari. Telefonare 484-370.

**A.A. SGOMBERIAMO CANTINE LOCALI ACQUISTANDO ROTTAMI OGGETTI VARI. TELEF. 485-440.**

**A. TUTTE** macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-577.
**A 69.000** ufficio metallico completo scrivania tavolino vetrina scaffale sedia imbottita. Rappresentante via Marco Polo 19. O934
**AL** mobilificio Unarel, via Garibaldi, 20 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

**ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO) ASSORTIMENTO CAMERE LETTO, PRANZO, SOGGIORNI, ARMADI, GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI.** O8

**ARCIOCCASIONI.** Svendo bellissima camera letto palissandro 155.000, sala pranzo 140.000. Telefonare 882-396, 283-339. O881
**ARMADI**, camere laccate e normali, assortimento. Crepaldi fabbricanti, Pessalacqua 8, telefono 521-918.
**ARREDATEVI** Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Reggio 4, Torino. O157
**ATTENZIONE!** Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa, ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.
**MOBILI** Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. A2992

**ATTENZIONE**, matrimoniali 85.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O995
**CITTADINI**, straordinaria liquidazione mobili, salotti, comodini, specchiere, lettoni, lampadari, comò artistici, cornici, dipinti, cassapanche, guardaroba. Mobilificio, Garibaldi 13. Prezzi realizzo. O104
**MACCHINE** maglieria Weber automatiche superiori alternative inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.
**MAGLIAIE!** Niente fatica, maggiore produzione! Motorizziamo rapidamente vostre macchine (anche domicilio) garanzia facilitazioni. Caracci, S. Quintino 4, telefono 53-366. O042
**MOBILI** Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. O748
**MOBILIFICIO** Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. 20850
**MOBILIFICIO** Orerf. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo, Via Ribert 6, Banco Mole, telefono 81-358. O750
**MOBILIFICIO** ritira commercio grande grandioso assortimento mobili prezzi straordinari. Piazza Vittorio 3.
**MOBILIFICIO** Roma, Berthollet 16, Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 24.000.

**MOBILIFICIO** Crap 20 rate vendita propaganda camera da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile
**MOBILIFICIO** S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16
**PIUMA** d'oca e di galline usate compro. Telefonare 485-440, 483-137.
**RISPARMIERETE** acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.
**SINGER**, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-577. O994
**SINGER**, Necchi, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Aggiate, Gioberti 1. O984
**TELEVISORI** migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.
**TELEVISORI** mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 880-883.
**VENDESI** abito da sposa taglia 44. Telefonare 529-237. A54570
**VISITATE** esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649